



Comune di Quarto

Città Metropolitana di Napoli

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI QUARTO (NA)

CSA - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Capo Settore
Dott. Aniello Mazzone

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Vincenzo Ambrosino

Supporto al RUP
Ing. Achille Feola
P.IVA 05726870651
PEC: achille.feola@ordingsa.it



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Sommario

TITOLO I – NORME GENERALI.....	1
Art. 1 – Prestazioni contrattuali ed affidamento dei servizi	1
Art. 2 - Oggetto dell'appalto	1
Art. 3 – Condizioni generali e procedura di affidamento	3
Art. 4 – Durata e rinnovo.....	3
Art. 5 – Fase d'avvio del servizio	3
Art. 6 – Tipologia del servizio e obbligo di continuità dei servizi	4
Art. 7 – Ammontare del canone a base di gara	5
Art. 8 – Corresponsione del canone	6
Art. 9 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti	6
Art. 10 – Riservatezza	6
Art. 11 – Ruoli contrattuali	7
Art. 12 – Uscita dal servizio pubblico e avvio di rifiuti urbani a recupero	7
TITOLO II – OBBLIGHI PER L'APPALTATORE.....	9
Art. 13 – Domicilio	9
Art. 14 – Comunicazioni al Committente e Cantiere operativo ("centro di servizi").....	9
Art. 15 – Veicoli	9
Art. 16 – Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani.....	12
Art. 17 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo	14
Art. 18 – Personale e norme relative	14
Art. 19 – Trasferimento di personale e clausola sociale	15
Art. 20 – Reperibilità del personale.....	16
Art. 21 – Scioperi	16
Art. 22 – Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro	16
Art. 23 – Responsabilità e obblighi dell'Appaltatore.....	17
Art. 24 – Obblighi Ambientali	18
Art. 25 – Qualità e trasparenza dei servizi	18
Art. 26 – Subappalto	19
Art. 27 – Spese inerenti all'appalto	19
Art. 28 – Adempimenti relativi alla regolazione economica – MTR-2 – ARERA	19
Art. 29 – Comportamento e cooperazione	21



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

TITOLO III – RAPPORTO TRA IL COMUNE E L'APPALTATORE.....	23
Art. 30 – Decadenza dell'appaltatore.....	23
Art. 31 – Dichiarazione di decadenza	23
Art. 32 – Penalità	23
Art. 33 – Revisione del canone d'appalto	26
Art. 34 – Obiettivi prestazionali.....	27
Art. 35 – Norme di fine appalto	28
Art. 36 – Controversie.....	28
TITOLO IV –CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI SERVIZI	29
Art. 37 – Modalità di controllo e monitoraggio dei servizi.....	29
Art. 38 – Sistema per il controllo e la gestione dei dati	30
Art. 39 – Rapporti periodici del servizio	30
TITOLO V – DESCRIZIONE DEI SERVIZI.....	32
Art. 40 – Servizio di gestione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero: norme generali	32
Art. 41 – Servizio di raccolta dei rifiuti urbani residui RUR (indifferenziato) compresa la raccolta aggiuntiva dei pannolini/pannoloni.....	32
Art. 42 – Servizio di raccolta della carta e cartone.....	33
Art. 43 – Servizio di raccolta della frazione organica.....	34
Art. 44 – Servizio di raccolta della frazione multimateriale	34
Art. 45 – Servizio di raccolta della frazione vetro.....	35
Art. 46 – Servizio di raccolta degli ingombranti e RAEE.....	35
Art. 47 – Servizio di raccolta degli sfalci da potatura	36
Art. 48 – Servizio di raccolta degli oli vegetali esausti	36
Art. 49 – Servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.)	36
Art. 50 – Servizio di raccolta dei Rifiuti nel corso di manifestazioni e sagre e relativa pulizia dell'area	37
Art. 51 – Servizio di raccolta dei Rifiuti urbani cimiteriali	37
Art. 52 – Servizio di raccolta delle altre tipologie di rifiuto prodotte	37
Art. 53 – Servizio di pronto intervento, rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio urbano e pulizia dei siti	38
Art. 54 – Trasporto dei rifiuti presso gli impianti di recupero/trattamento/smaltimento	38
Art. 55 – Gestione del centro comunale di raccolta (CCR)	38
Art. 56 – Configurazione dei servizi - Indirizzi generali	41
Art. 57 – Spazzamento manuale e meccanico e lavaggio delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico (strade, marciapiedi, piazze, viali, ecc) e ulteriori servizi di decoro urbano	42



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Art. 58 – Campagne di informazione e comunicazione dell’utenza	44
Art. 59 – Istituzione di un numero verde	45
Art. 60 – Ampliamento delle zone servite	45
Art. 62 – Norme finali	45
TITOLO VI – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA.....	46
Art. 63 – Requisiti di ordine generale.....	46
Art. 64 - Requisiti di ordine speciale e mezzi di prova	46



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Prestazioni contrattuali ed affidamento dei servizi

Oggetto del presente Capitolato (di seguito CSA) sono i servizi di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica del ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale della P.A. e del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 n. 255 Criteri Ambientali Minimi (in seguito CAM), per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio".

Il servizio rientra nell'ambito dei servizi oggetto di regolamentazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Nell'ambito dell'evoluzione ancora in corso in tema di regolamentazione nel settore dei rifiuti, si ricordano i principali atti cui fare riferimento attualmente in vigore, ovvero le delibere in tema di metodo tariffario rifiuti 443/2019/R/RIF (approvazione MTR) e 363/2021/R/RIF (approvazione MTR-2) e delibera 444/2019/R/RIF in tema di trasparenza (approvazione TITR), nonché il DM 20/04/2017.

Il servizio specificato nel presente Capitolato è assunto, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, da esperirsi secondo la procedura di gara aperta prevista dall'articolo 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i.; dal Comune di Quarto (di seguito denominato Stazione Appaltante) mediante la stipula di contratto d'appalto con il Comune.

È fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, fino alla stipula contrattuale, di non procedere alla stipula dello stesso, allorquando sopraggiungano superiori disposizioni di carattere normativo, nonché per motivi di pubblico interesse. In tal caso l'impresa aggiudicataria o gli altri concorrenti non potranno avanzare nessuna pretesa ed alcun risarcimento, né compensi o indennizzi.

Per una corretta lettura ed interpretazione del presente capitolato speciale d'appalto si forniscono di seguito alcune definizioni che verranno più spesso utilizzate, fornendo delle stesse le relative descrizioni:

- capitolato: quando è inteso in senso generico e non è correlato a specificazioni particolari si intende sempre il presente capitolato speciale d'appalto;
- appaltatore/gestore/società/impresa: quando è inteso in senso generico e non sia presente già una specificazione particolare si intende sempre il gestore dei servizi compresi nel presente capitolato speciale di appalto che sarà tenuto alla attuazione in forza di apposito contratto stipulato a seguito di intervenuta aggiudicazione;
- comune: si intende sempre il Comune di Quarto,
- corrispettivo annuo: è il corrispettivo dovuto dal Comune per lo svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato;
- impianti finali: si intendono gli impianti di smaltimento, recupero o di destinazione finale del rifiuto.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto riguarda l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica del ciclo di vita, ai sensi dei CAM per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In particolare formano oggetto del presente Capitolato i servizi elencati di seguito e dettagliati negli articoli del Titolo V:

1. servizio di raccolta domiciliare da utenze domestiche e non domestiche dei rifiuti urbani indifferenziati (RUR) compreso il trasporto a impianto autorizzato di smaltimento;
2. raccolta differenziata domiciliare da utenze domestiche e non domestiche della carta e del cartone compreso il trasporto ad impianto autorizzato di recupero;
3. raccolta differenziata domiciliare della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche compreso il trasporto



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

- a impianto autorizzato di recupero/trattamento;
4. raccolta differenziata domiciliare della frazione verde privata (patature, sfalci e foglie) compreso il trasporto a impianto autorizzato di recupero/trattamento;
 5. raccolta differenziata domiciliare da utenze domestiche e non domestiche di vetro e trasporto compreso il trasporto ad impianto autorizzato di recupero;
 6. raccolta differenziata domiciliare da utenze domestiche e non domestiche degli imballaggi in plastica e lattine/barattolame compreso il trasporto ad impianto autorizzato di recupero;
 7. rifiuti ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), attraverso raccolta di tipo domiciliare su richiesta previo accordo con la cittadinanza su forme e modalità di raccolta. Il servizio di ritiro a domicilio sarà espletato mediante chiamata e prenotazione compreso il trasporto ad impianto autorizzato di recupero/trattamento;
 8. raccolta e trasporto agli impianti di smaltimento/recupero, dei rifiuti urbani pericolosi (toner, batterie al piombo, tubi catodici, lampade al neon, pile, medicinali, oli minerali, oli vegetali, vernici, ecc.)
 9. raccolta rifiuti urbani da aree cimiteriali;
 10. raccolta differenziata di ogni altra tipologia di rifiuto non ricompreso;
 11. spazzamento delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico (strade, marciapiedi, piazze, viali, ecc) e gestione dei cestini stradali, compreso il trasporto ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento dei rifiuti derivanti dallo spazzamento;
 12. Servizio di lavaggio strade
 13. gestione e guardiania del CCR (Centro Comunale di Raccolta) compreso l'allestimento dei contenitori ed attrezzature necessarie per la piena fruizione ed operatività del suddetto centro di raccolta e relativa manutenzione ordinaria, compreso il trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento dei rifiuti gestiti nel Centro;
 14. gestione del Centro servizi e del numero verde;
 15. Servizio di pronto intervento rimozione dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico e su suolo privato comunque soggetto ad uso pubblico e pulizia dei siti, compreso il trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento;
 16. raccolta differenziata nel corso di manifestazioni e sagre e relativa pulizia dell'area, compreso il trasporto ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento dei rifiuti;
 17. fornitura e distribuzione dei cassonetti dei contenitori dei bidoni dei mastelli presso le utenze domestiche e non domestiche, nonché dei materiali di consumo;

Altri servizi:

18. supporto telefonico informativo sui servizi, analisi di customer satisfaction e organizzazione del servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti verdi, RAEE ed ingombranti, denominato "Numero verde";
19. campagne di Comunicazione, di informazione e sensibilizzazione delle utenze;
20. creazione di un portale web contenente informazioni, recapiti telefonici e telematici, strumenti per la Comunicazione e per le segnalazioni da parte degli utenti;
21. fornitura dei dati e redazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);
22. redazione e presentazione, del piano economico finanziario (PEF "grezzo") secondo quanto stabilito all'Art. 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF dell'ARERA e s.m.i;
23. redazione della Carta della Qualità dei servizi;

I ricavi, derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai soggetti operanti nei regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR), per imballaggi, RAEE, pile e accumulatori, oli esausti ecc., e/o dalla vendita delle frazioni valorizzabili in genere, sono a beneficio dell'Appaltatore, con un rapporto sinallagmatico che prevede la cessione delle deleghe a favore dell'Appaltatore in cambio del pagamento a favore della Stazione Appaltante di una somma annuale di **Euro 341.808,48**.

Tutti i servizi oggetto dell'appalto dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni di cui al presente C.S.A., dagli elaborati



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

tecnici allegati e del responsabile dell'esecuzione del contratto e secondo quanto previsto nel "Progetto" presentato dall'Impresa in sede di gara e approvato dal Comune. I servizi di raccolta dovranno essere svolti con modalità tali da salvaguardare l'igiene pubblica, garantire il decoro ambientale ed evitare il più possibile molestie alla popolazione, dispersione di liquami e perdita di materiale, sollevamento di polvere o inquinamento acustico; minimizzando i disagi al traffico veicolare e ciclo – pedonale.

In caso di specifiche esigenze riscontrate nel Comune di Quarto, potranno essere apportate modifiche ai programmi dei servizi e agli orari senza che ciò possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Committente; le eventuali modifiche verranno comunicate dal Committente attraverso un ordine di servizio indirizzato all'appaltatore. Resta inteso che è comunque facoltà del Committente variare, anche giornalmente, le modalità di esecuzione dei servizi, a parità di risorse minimali previste; in tal caso il Committente provvederà a comunicare le modifiche al coordinatore operativo dell'appaltatore.

L'appaltatore deve, per ogni singolo servizio, comunicare preventivamente eventuali varianti nell'organizzazione e utilizzo di mezzi che devono ottenere l'approvazione del Comune di Quarto in ogni caso, l'organizzazione proposta deve garantire pari livello di qualità del servizio reso. Il servizio di pulizia del suolo pubblico, nelle sue varie forme di intervento, deve essere esteso anche alle strade, piazze e tutte quelle aree che venissero realizzate ex novo nel periodo di durata dell'Appalto senza costi aggiuntivi a carico del committente.

Art. 3 – Condizioni generali e procedura di affidamento

La Ditta Appaltatrice dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e in regola con tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi previsti dalle disposizioni in materia, dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dal D.lgs. n. 36/2023.

Dovranno essere sempre impiegati personale ed automezzi in numero tali da garantire il servizio che dovrà essere svolto con efficienza, sicurezza, celerità e decoro, nonché in conformità alla normativa vigente in materia di ambiente, di sanità e igiene, di sicurezza sul lavoro, e alle norme del codice della strada.

Art. 4 – Durata e rinnovo

L'appalto ha la durata di anni **5 (cinque)**, fatte salve eventuali proroghe per l'inizio del servizio e conseguentemente per la scadenza del medesimo.

Alla scadenza i contratti si intenderanno risolti di diritto senza che occorra disdetta o preavviso di sorta, ogni eccezione rimossa. Alla scadenza dell'appalto, naturale od anticipata, comunque determinatasi e dell'eventuale rinnovo, l'Appaltatore, a richiesta scritta da parte del Comune, su conforme deliberazione del competente organo, dovrà proseguire nella gestione dei servizi oggetto dell'appalto fino all'entrata in servizio del nuovo Appaltatore, alle stesse condizioni economico gestionali del presente Capitolato, mantenendo la piena ed esclusiva responsabilità della gestione medesima.

Il Comune di Quarto si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, senza che l'Appaltatore possa pretendere e richiedere compensi a qualsiasi titolo, risarcimenti e/o rimborsi per mancati guadagni o danni, nel momento in cui l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Eda Napoli2 rifiuti, competente di zona, individui, ai sensi del Capo III della parte IV del D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente, il soggetto responsabile della gestione integrata dei rifiuti per il subentro nella conduzione del servizio di igiene urbana.

Art. 5 – Fase d'avvio del servizio

È previsto un periodo transitorio iniziale di massimo sei mesi dalla data di avvio del servizio, come risultante dalla firma del contratto, in cui l'appaltatore dovrà dotarsi dei materiali, attrezzature e mezzi, così come dichiarati nel progetto-offerta presentato in sede di gara e dovrà adeguarsi al complesso delle attività previste nel presente capitolato, nel Piano Industriale e nel progetto-offerta medesimo.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

La fase di avvio dei servizi dovrà essere comunque conclusa allo scadere dei sei mesi successivi alla data della stipula del contratto. L'appaltatore deve comunque garantire, fin dalla data di avvio dell'appalto i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, dei servizi di spazzamento e di tutti i servizi accessori secondo le modalità attualmente in essere.

Durante la fase di avvio l'Appaltatore potrà utilizzare un parco mezzi con un'età media anche superiore rispetto a quella dichiarata in sede di offerta per i servizi a regime o nel presente Capitolato (servizio a regime è il servizio che partirà alla fine della fase di avvio del servizio). Tali autoveicoli dovranno avere le caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con riguardo ai dispositivi segnaletici in rapporto alle particolari modalità operative, e comunque dovranno essere perfettamente funzionanti.

Si sottolinea sin da ora che qualsiasi costo sostenuto dall'Appaltatore durante le fasi di avvio del servizio è da considerarsi interamente ricompreso nel canone a base d'asta e nello sconto proposto dalla stessa nei documenti di gara, nulla sarà dovuto dal Comune stesso in aggiunta a quanto è previsto nel prezzo di aggiudicazione.

Art. 6 – Tipologia del servizio e obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del T.U.A.

I servizi non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. In caso di arbitrario abbandono o sospensione dei servizi, Il Committente può sostituirsi all'Appaltatore per la loro esecuzione d'ufficio, con il totale e completo recupero dell'onere e dei conseguenti danni dall'Appaltatore.

Nel caso di astensione dal lavoro per sciopero del personale, l'Appaltatore si impegna al rispetto di quanto è disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 s.m.i. recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge" e successive modifiche e integrazioni. È fatta salva la facoltà del Committente, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi di reato di cui all'Art. 340 del codice penale (Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità), di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria. Non possono essere motivo di ritardo o interruzione dei servizi, né possono essere adottate dall'Appaltatore quali cause per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi, lo stato di manutenzione delle strade, la caduta e la permanenza di neve e la presenza di cantieri, salvo comprovati casi di forza maggiore di cui all'art. 1218 del Codice Civile.

Non saranno considerati casi di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili, i disservizi derivanti da scioperi del personale dovuti a cause direttamente imputabili all'Appaltatore (quali ad esempio ritardata o mancata retribuzione del personale, mancato rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale, ecc).

In caso di arbitrario abbandono, sospensione o mancato svolgimento dei servizi richiesti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, il Comune ha la facoltà di far eseguire detti servizi ad altro Appaltatore con il totale e completo recupero dell'onere sull'importo contrattuale.

Il servizio rientra nell'ambito dei servizi oggetto di regolamentazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Nell'ambito dell'evoluzione ancora in corso in tema di regolamentazione nel settore dei rifiuti, si ricordano i principali atti cui fare riferimento attualmente in vigore, ovvero le delibere in tema di metodo tariffario rifiuti 443/2019/R/RIF (approvazione MTR) e 363/2021/R/RIF (approvazione MTR-2), delibera 444/2019/R/RIF in tema di trasparenza (approvazione TITR), delibera 15/2022/R/RIF in tema di qualità del servizio (approvazione TQRIF). In generale dovranno essere garantiti gli obblighi di continuità e regolarità dei servizi previsti dal Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani – TQRIF, emanato dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), in relazione allo Schema regolatorio di riferimento.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Art. 7 – Ammontare del canone a base di gara

L'importo complessivo dell'appalto, per la durata di n. **5 anni (sessanta mesi)** è stato computato al netto dell'IVA in € **18.973.214,29**, comprensivi degli oneri a carico dell'Impresa concernenti le prescrizioni di sicurezza e salute ai sensi del D.Lgs 81/08. Gli oneri complessivi per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza non soggetti a ribasso sono pari € 152.497,55, quantificati con apposito documento unico valutazione rischi di cui al D.lgs. 81/2008 (D.U.V.R.I.) allegato all'elaborato progettuale.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva contenente le singole voci di costo:

1) Importo complessivo dei servizi a base di gara di cui	euro	18.973.214,29 €
a) Importo servizi a base d'asta (soggetti a ribasso):	euro	6.291.649,42 €
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso):	euro	152.497,55 €
c) Costi della manodopera (non soggetti a ribasso):	euro	12.529.067,32 €

I costi della manodopera sono pari a € **12.529.067,32**, in accordo con quanto previsto dal [Decreto direttoriale n. 14 del 19 marzo 2024](#) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha tenuto conto dell'aggiornamento del costo medio orario del lavoro per i lavoratori dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali, pubbliche e private, per gli operai e per gli impiegati, a valere dai mesi di luglio 2022; da gennaio, luglio e ottobre 2023; da gennaio e luglio 2024.

Il corrispettivo contrattuale, risultante dall'offerta economica in sede di gara, copre tutti i costi, nessuno escluso, per le prestazioni oggetto dell'appalto, comprese le offerte migliorative proposte dal concorrente in sede di gara che non devono generare alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Nella Relazione tecnica allegata viene riportato il dettaglio del quadro economico suddiviso per gli importi a base di gara per i servizi previsti per l'intera durata dell'appalto, con l'indicazione degli importi soggetti e non soggetti a ribasso.

Non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.

L'importo effettivo dell'appalto sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso percentuale unico, offerto dall'aggiudicatario, sul prezzo posto a base di gara per i servizi.

Tutti gli importi indicati nel presente articolo, come diminuiti dal ribasso offerto in sede di gara, costituiscono il corrispettivo massimo e inderogabile per le prestazioni contrattuali, salvo quanto previsto dall'Art. 33 (Revisione del canone d'appalto).

In relazione all'importo contrattuale sopra definito, si richiama:

- la Delibera ARERA n. 443/2019 che nelle sue premesse recita testualmente che: "le tariffe, elaborate sulla base della metodologia de quo e la normativa vigente, debbano essere considerate – ai sensi di quanto già previsto dall'art. 2, comma 17, della Legge n. 481/1995 – come i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte, consentendo all'ente territorialmente competente di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dalla realizzazione di procedure concorsuali";
- la Delibera ARERA n. 363/2021 che all'art. 4.6 specifica che: "in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al PEF, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti."

In tal senso, l'importo contrattuale sopra definito, come modificato dal ribasso offerto in sede di gara, sarà oggetto annualmente a verifica rispetto a quanto previsto dalla regolazione ARERA pro tempore vigente.

Con riferimento a quanto prescritto dall'Art. 7 della Delibera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/Rif e s.m.i. l'Appaltatore si impegna a predisporre annualmente, il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al singolo Comune.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Art. 8 – Corresponsione del canone

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica di conformità da parte del DEC come previsto dal Codice. Con il corrispettivo che verrà versato all'Appaltatore, esso si intenderà compensato di qualsiasi spesa e competenza inerente allo svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, indennità, risarcimenti.

Il canone annuo costituente il corrispettivo dell'appalto sarà pagato, dal comune di Quarto, in rate mensili posticipate entro trenta giorni da quello di presentazione della relativa fattura, corredata di tutta la documentazione prevista nel presente Capitolato.

L'eventuale ritardato pagamento da parte del Comune delle rate del canone di appalto o degli importi per prestazioni straordinarie non farà sorgere nell'Appaltatore il diritto di abbandono o di riduzione parziale dei servizi, sotto pena della risoluzione del contratto con tutti i danni conseguenti. Dal pagamento del canone mensile convenuto sarà detratto l'importo delle spese per l'esecuzione d'ufficio e delle sanzioni pecuniarie applicate in caso di disservizi.

In via esemplificativa, ma non esclusiva, verranno dedotte le penalità di cui all'art. 32 a titolo di liquidazione dei danni subiti sul primo canone mensile a scadenza successivamente all'accertamento della penale.

Art. 9 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti

L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale tutte le disposizioni del presente CSA nonché le norme di legge, decreto, regolamento, di tempo in tempo vigenti, compresi i provvedimenti di regolazione emanati da ARERA, con riferimento all'oggetto e alla natura dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto, quindi, anche all'adempimento degli obblighi che saranno eventualmente posti da norme future, senza nulla pretendere, fatta salva l'ipotesi di riconoscimento di un'eccessiva onerosità sopravvenuta.

L'Appaltatore è tenuto a osservare e a far osservare al proprio personale eventuali Regolamenti sulla gestione dei rifiuti urbani approvati dal Comune, nonché le altre norme e ordinanze comunali attinenti ai servizi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto ad adempiere gli obblighi che sono eventualmente posti da future previsioni normative e amministrative (incluse quelle di pianificazione e programmatiche, anche di competenza del Comune), senza nulla pretendere. L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli ordini e a osservare le direttive, attinenti ai servizi, che saranno emanate dal Committente.

In particolare il Sindaco potrà, su conforme parere o proposta dell'Ufficio Sanitario, o del Servizio di Igiene Pubblica dell'A.S.L. competente, emanare in circostanze eccezionali - a salvaguardia della salute pubblica - ordinanze per l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto che l'Appaltatore deve obbligarsi in sede di contratto ad osservare, impregiudicato il diritto a vedersi riconosciuto il rimborso degli eventuali maggiori oneri che dall'osservanza di tali norme dovessero derivare. Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato le parti fanno riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti, comprese le ordinanze municipali, con particolare riguardo a quelle riguardanti l'igiene ambientale e comunque aventi rapporto con i servizi dell'appalto ed in primo luogo i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti ex art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Art. 10 – Riservatezza

L'Appaltatore ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dal Committente. È comunque tenuto a non pubblicare articoli o fotografie sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare del Committente. L'Appaltatore è inoltre tenuto a non pubblicare fotografie relative ai luoghi in cui svolgerà il servizio, salvo esplicito benestare della Stazione Appaltante. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Art. 11 – Ruoli contrattuali

Responsabile del contratto designato dall'Appaltatore

L'Appaltatore riconosce quale unico referente per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nei confronti del Comune il soggetto indicato in fase di stipulazione del contratto. Tale soggetto, denominato "Responsabile del contratto", dovrà essere in possesso di idonei requisiti di professionalità ed esperienza e dotato di potere decisionale ai massimi livelli.

Prima dell'avvio del servizio e comunque al momento della sottoscrizione del contratto l'Appaltatore consegna al Committente gli atti di nomina del Responsabile e di conferimento allo stesso dei poteri di rappresentanza.

L'Appaltatore s'impegna a sostituire immediatamente e senza indugio il Responsabile del contratto, anche in caso di impedimenti temporanei o per periodi feriali, al fine di evitare qualsiasi soluzione di continuità. L'Appaltatore deve dare immediata Comunicazione del nominativo del sostituto o del nuovo incaricato.

Il Responsabile del contratto sarà il diretto interlocutore del RUP e del DEC, nonché gli uffici comunali preposti, per tutto quanto concerne la gestione e il coordinamento dei servizi, dovrà essere permanentemente reperibile durante gli orari di svolgimento degli stessi e dovrà segnalare tempestivamente al RUP e/o al DEC eventuali anomalie nei servizi giornalieri programmati.

In caso di comprovata inidoneità del responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta dal RUP e/o dal DEC, lo stesso deve essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'Appaltatore di produrre proprie controdeduzioni entro dieci giorni. Sulle eventuali controdeduzioni valuta Il Committente al cui insindacabile giudizio l'Appaltatore è tenuto a adeguarsi.

Responsabile unico del progetto (RUP)

Il Responsabile del contratto ha l'obbligo di fare riferimento al Responsabile unico del progetto del Committente, per tutte le questioni attinenti al CSA. Il Responsabile del progetto ricopre tutti i compiti previsti dall'art. 8 dell'ALLEGATO I.2 del Codice degli appalti.

Direttore dell'esecuzione (DEC)

Il Comune, al fine di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del servizio da parte dell'Appaltatore, identifica il direttore dell'esecuzione, per quanto previsto dal Codice.

Il direttore dell'esecuzione provvede alle mansioni previste dell'Art. 31 dell'ALLEGATO II.14, del Codice, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato tra l'Appaltatore e il Comune, verificando altresì che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità al contratto. A tal fine il direttore dell'esecuzione svolge tutte le attività demandate dal Committente che si rendano opportune per assicurare la regolare esecuzione delle prestazioni e il perseguimento dei compiti a questo assegnati dalla Legge.

Laddove necessario e qualora non sia già previsto dal CSA, il direttore dell'esecuzione fissa all'Appaltatore, di volta in volta, le direttive per l'espletamento del servizio e i termini di esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente Capitolato, la cui mancata ottemperanza comporta l'applicazione delle penalità di cui all'Art. 32 in stretto rapporto con il RUP.

L'Appaltatore è obbligato a eseguire tutte le prestazioni a regola d'arte attenendosi scrupolosamente alle direttive impartite dal direttore dell'esecuzione e, in caso di irregolarità nello svolgimento dell'appalto, è tenuto a rimuovere le stesse dando luogo al ripristino entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione.

Art. 12 – Uscita dal servizio pubblico e avvio di rifiuti urbani a recupero

Nel caso in cui almeno il 50 per cento delle utenze non domestiche decidessero di esercitare l'opzione di avvalersi di un gestore esterno per l'attività di recupero, prevista dall'art. 238, c. 10, D.lgs. n. 152/2006 ovvero che si avvalgono della facoltà



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

prevista dall'art. 1, comma 649, della Legge n. 147/2013, al canone previsto dal presente appalto verrà applicata una riduzione proporzionale ai servizi conseguentemente evitati da parte dell'Appaltatore, attraverso una negoziazione tra le parti.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

TITOLO II – OBBLIGHI PER L'APPALTATORE

Art. 13 – Domicilio

L'Appaltatore deve eleggere per tutta la durata del contratto il proprio domicilio, all'interno del territorio comunale di Quarto e comunicarlo al Committente entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto o dell'inizio della sua anticipata esecuzione.

Tutte le comunicazioni inerenti ai servizi contemplati nel presente contratto saranno indirizzate all'Appaltatore od al suo legale rappresentante presso il domicilio eletto a norma del precedente comma.

Art. 14 – Comunicazioni al Committente e Cantiere operativo (“centro di servizi”)

Per garantire la regolare esecuzione del contratto l'Appaltatore, entro il termine fissato per la consegna del servizio, dovrà nominare un soggetto a capo della gestione cui dovrà essere conferito l'incarico di Responsabile del contratto (Responsabile) così come previsto dall'art 11 e controllare l'attività di tutto il personale addetto alla gestione, alla manutenzione, al controllo.

Tutte le richieste e comunicazioni afferenti i servizi appaltati e le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da parte del competente Ufficio Comunale, saranno comunicate mediate trasmissione certificata (PEC) al Responsabile del contratto (Responsabile), nel qual caso si intenderanno come validamente effettuate direttamente all'Appaltatore.

L'Appaltatore ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui al presente capitolato a mezzo (PEC), per tutti gli effetti di legge, quando non diversamente espressamente specificato.

È inoltre compito del Responsabile la sorveglianza del percorso dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento e recupero e la relazione mensile sulle carenze o difetti riscontrati ed infine la responsabilità del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto e della loro formazione.

La persona dovrà essere reperibile immediatamente tramite un telefono cellulare, con trasferimento di chiamata al suo sostituto, allorché assente.

Il personale addetto ai servizi esterni di controllo e sorveglianza dovrà essere facilmente reperibile e dovrà assicurare un efficiente collegamento con l'ufficio dell'Appaltatore e con l'Ufficio preposto dal Comune.

L'Appaltatore ha l'obbligo di allestire, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, un centro operativo, situato nell'ambito del territorio di Quarto, costituito da un idoneo fabbricato, dotato di locali ed aree da adibire a:

- autorimessa dei mezzi;
- deposito delle attrezzature e dei materiali da impiegare nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato;
- spogliatoi, servizi igienici e docce in numero adeguato secondo le norme e le prescrizioni vigenti in tema di igiene del lavoro;
- di ogni altro locale previsto dalle norme di igiene e salubrità dei luoghi di lavoro
- ufficio, dotato di telefono con numeri separati, posta elettronica certificata e segreteria telefonica.

Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto.

Il mancato allestimento del centro operativo nei termini di cui sopra dà facoltà al comune di procedere alla risoluzione del contratto d'appalto Art. 30.

L'Appaltatore dovrà osservare ed inoltre fare osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni legislative, i regolamenti e le ordinanze emanate ed emanande che abbiano attinenza con i servizi di Capitolato.

Art. 15 – Veicoli

L'Appaltatore deve disporre dei veicoli (o mezzi) necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I predetti veicoli



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

devono essere quelli riportati nella Relazione Tecnica per:

- la capacità (volume);
- la portata legale;
- l'immatricolazione (nuova);

I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'attrezzatura garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza dei liquidi.

Entro sei mesi dall'avvio dei servizi, l'intera flotta dei veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti, devono essere in regola con la normativa "Euro 6" o superiori. Solo nei primi sei mesi di esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore potrà utilizzare veicoli eventualmente con classe di inquinamento inferiore a quella descritta precedentemente.

I predetti veicoli sono sottoposti al controllo di idoneità e al pagamento della RCA auto obbligatoria, dell'imposta del bollo auto e dei costi di revisione e di quant'altro previsto dalle norme di legge e del Codice della Strada, con addebito di tutte le spese – nessuna esclusa – in capo esclusivamente alla ditta Committente.

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione dei servizi previsti dal presente Contratto, l'Appaltatore metterà a disposizione tutti i mezzi, materiali e attrezzature necessarie al loro espletamento.

La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori utilizzati devono essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE, nazionali e ai requisiti di sicurezza vigenti.

I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal Decreto 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.

Tutti i veicoli utilizzati devono essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio.

Detti dispositivi devono essere costantemente tenuti in efficienza dall'Appaltatore. Il Committente può eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

L'Appaltatore deve garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti.

L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, a posizionare il logo del Comune di Quarto sulle livree di tutti gli automezzi utilizzati per la gestione del cantiere di Quarto, in modo che essi siano facilmente identificabili come i mezzi assegnati al cantiere di Quarto.

Il parco automezzi deve essere in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di emissioni gassose in atmosfera e rumorose.

In caso di nuova acquisizione di veicoli, gli stessi sono conformi ai criteri contenuti riportati nella Relazione Tecnica e dei contenuti minimi dei CAM rifiuti, concorrendo al miglioramento:

- a. delle caratteristiche della flotta (composizione, tecnologie e alimentazione) in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici.
- b. delle condizioni di confort e maneggevolezza da offrire agli addetti nelle operazioni di guida ed erogazione dei servizi oggetto della gara.

In caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, i mezzi e le attrezzature (dei veicoli) sono sostituiti da apposite riserve che l'affidatario avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

subire fermate o ritardi. Gli oneri economici delle riserve sono già compresi nell'importo a base di Gara e nulla sarà dovuto come voce extra-canone.

Gli automezzi e le attrezzature (dei veicoli) vengono correttamente mantenuti e revisionati in conformità alla normativa, alla legislazione vigente e alle indicazioni del costruttore al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Gli oneri economici delle attività manutentive sono già compresi nell'importo a base di Gara.

I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o sono conformi al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti".

Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 "Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".

Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare azioni tempestive in caso di perdite accidentali d'olio.

Gli automezzi e le attrezzature adibiti al servizio sono immediatamente riconoscibili visivamente (logo, colore, link) e possono riportare messaggi di sensibilizzazione di pubblica utilità (es. raccolta differenziata, decoro urbano ecc.).

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

L'Appaltatore deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

L'Appaltatore deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata della concessione, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo l'Appaltatore deve provvedere alla sostituzione immediata per assicurare la continuità del servizio. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'Appaltatore deve garantire l'utilizzo di mezzi a ridotto impatto ambientale conformi al decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021, ed in particolare, nell'ambito dello svolgimento del contratto, devono possedere le seguenti caratteristiche:

- **Per i veicoli con categoria N1, almeno il 38,5% in numero dei veicoli "puliti" rispetto al numero totale rientrante nella categoria N1 dei veicoli oggetto della gara d'appalto.** Qualora la quota del 38,5% corrisponda ad un numero decimale, il numero di veicoli "puliti" da offrire è il numero intero arrotondato per eccesso. In particolare le soglie di emissione di CO₂ e di inquinanti atmosferici per veicoli puliti leggeri N1 sono:
 - ≤ 50 CO₂ g/km;
 - inquinanti atmosferici PN e NO_x dichiarati in base al Real Driving Emission test (RDE) $\leq 80\%$ dei valori limite di emissioni di inquinanti PN e NO_x stabiliti dalla normativa di omologazione ambientale vigente

La rimanente quota di veicoli con categoria N1, se non costituita da "veicoli puliti", deve essere composta da veicoli ciascuno dei quali con livelli di emissioni di diossido di carbonio CO₂ inferiori o uguali alle soglie di emissione di CO₂ indicate di seguito:

- Veicoli leggeri (N1, classe I, con una massa di riferimento non superiore a 1305 kg) ≤ 150 CO₂ g/km (NEDC), ≤ 200 CO₂ g/km (WLTP);
- Veicoli leggeri con massa fino a 3,5 tonnellate (N1, classe II e III), ≤ 225 CO₂ g/km (NEDC), ≤ 315 CO₂ g/km (WLTP).



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

I livelli di emissioni di inquinanti devono essere inferiori o al massimo pari a quelli definiti dalla normativa in vigore ai fini dell'immatricolazione o, in caso di veicoli usati, a quelli relativi alla "Classe Euro" immediatamente precedente a quella in vigore ai fini dell'immatricolazione al momento della pubblicazione del bando di gara.

- **Per i veicoli con categoria N2 e N3, almeno il 10% in numero dei veicoli pesanti "puliti" rispetto al numero totale rientrante nelle categorie N2 e N3 dei veicoli oggetto della gara d'appalto.** Tali veicoli pesanti puliti, vale a dire veicoli che utilizzano combustibili alternativi o fonti di energia che fungono, almeno in parte, da sostituti delle fonti di petrolio fossile nella fornitura di energia per il trasporto e che possono contribuire alla sua decarbonizzazione e migliorare le prestazioni ambientali del settore dei trasporti, quali, ad esempio: l'elettricità; l'idrogeno; i biocarburanti; i combustibili sintetici e paraffinici; il gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso — GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto - GNL) e gas di petrolio liquefatto (GPL). Qualora la quota del 10% corrisponda ad un numero decimale, il numero di veicoli "puliti" da offrire è il numero intero arrotondato per eccesso.

Ciascun veicolo offerto, diverso dai veicoli pesanti puliti sopra indicati, deve avere livelli di emissioni di inquinanti inferiori o al massimo pari a quelli definiti dalla normativa in vigore ai fini dell'immatricolazione o, nel caso di veicoli usati, a quelli relativi alla "Classe Euro 6" o superiore.

L'Appaltatore si impegna a trasmettere al Committente il numero identificativo di targa di ciascun veicolo impiegato, destinato all'esecuzione dei servizi di igiene urbana di cui al presente CSA.

I veicoli devono essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di terze persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione.

I predetti dispositivi e strumentazione devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento. Il Committente si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas.

L'Appaltatore si impegna alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale e a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo. A tale scopo l'Appaltatore si impegna a provvedere alla pulizia dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le opere di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per la manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

Gli autocarri impiegati nella raccolta differenziata del vetro dovranno essere equipaggiati ed azionati in modo tale da evitare l'eccessiva frantumazione del materiale raccolto, rispettando le raccomandazioni di CO.RE.VE. durante la raccolta ed il trasporto.

Art. 16 – Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani

Caratteristiche dei contenitori e gestione

Tutti i contenitori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e con conveniente decoro a cura e spese dell'Appaltatore, la quale dovrà provvedere, inoltre, al montaggio degli stessi e all'applicazione di appositi fogli adesivi informativi.

La sostituzione dei contenitori danneggiati per colpa o dolo da parte del personale dell'Appaltatore oppure per normale usura dovrà essere effettuata dallo stesso senza onere economico aggiuntivo per Il Committente.

Tutti i contenitori forniti dall'Appaltatore dovranno essere in buone condizioni ed accettati dal Committente. I contenitori non accettati ad insindacabile giudizio degli uffici competenti andranno sostituiti entro un mese dalla richiesta formale.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

I criteri di dimensionamento sono descritti nella Relazione tecnica allegata.

I contenitori forniti dall'Appaltatore devono essere nuovi e:

- composti almeno dal 30% di materiale riciclato;
- non creare effetti negativi sui processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati e per quanto possibile sono veicolo per favorire il miglioramento della separazione dei materiali e la qualità delle raccolte;
- colore differente a seconda della tipologia di rifiuto contenuto;
- dovranno riportare stampate su un lato le seguenti informazioni minime: descrizione del rifiuto da conferire e denominazione del Committente;

I contenitori devono:

- essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche, meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento;
- essere dotati di idoneo coperchio;
- permettere la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato e manuale;
- avere superfici interne lisce e spigoli arrotondati;
- evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche.

In caso di sostituzione, l'Appaltatore è tenuto a rimuovere, a sue cure e spese, i contenitori in uso. I relativi costi di deposito e trattamento sono di competenza dell'Appaltatore così come gli eventuali ricavi per la loro vendita o concessione in uso a terzi.

L'Appaltatore deve curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori. Ove i contenitori si deteriorino e non siano più funzionali al servizio, l'Appaltatore li deve sostituire a sue spese con altri aventi caratteristiche simili.

Nel caso in cui sia necessaria la sostituzione o la fornitura di contenitori a causa di danneggiamenti o perdita per negligenza dell'utente, la nuova fornitura avverrà a carico dell'utente stesso.

La consegna dei nuovi contenitori può avvenire domiciliariamente o (solo per le utenze domestiche e per i mastelli) attraverso punti di distribuzione, previo accordo con Il Committente. Nell'eventualità di consegna di tipo domiciliare, deve essere inoltre indicato, a cura dell'Appaltatore, un luogo di stoccaggio e ritiro per le utenze per le quali non è stata possibile la consegna, per mezzo di avviso scritto recapitato al destinatario recante tutti gli estremi per il successivo ritiro.

L'Appaltatore è tenuto a disporre per tutta la durata del contratto di attrezzature di riserva nella misura riportata nella Relazione Tecnica, allo scopo di far fronte ad eventuali richieste di sostituzione o forniture ulteriori.

Gli elementi visivi dei nuovi contenitori forniti devono essere conformi a quanto previsto dalla norma UNI 11686 "Gestione dei rifiuti – Waste Visual Elements – Elementi di identificazione visiva per i contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani.

In particolare i colori per le principali tipologie di "waste stream" sono i seguenti:

- contenitori per INDIFFERENZIATO – colore GRIGIO (RAL 7040 Window Grey - Pantone 423) - contenitori per CARTA – colore BLU (RAL 5017 - Traffic Blue - Pantone 2945) contenitori per VETRO E LATTINE - – colore VERDE (RAL 6001 Emerald Green – Pantone 371 C) - contenitori per la PLASTICA – colore GIALLO (RAL 1018 Zinc Yellow - Pantone 7404 C) - contenitore per ORGANICO – colore MARRONE (RAL 8025 Pale Brown -Pantone 7518 C).

Ogni utenza dovrà collocare il contenitore all'interno della proprietà, una volta che gli operatori hanno concluso il servizio di raccolta. Nei casi in cui, sulla base di apposita valutazione del Committente, risulti impossibile il rispetto dei succitati criteri di



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

internalizzazione dei contenitori, i medesimi possono essere posizionati sul suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune, riservando il loro utilizzo esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati.

Tutte le attrezzature previste nella Relazione tecnica (mastelli, bidoni, ecc) al termine dell'appalto rimarranno di proprietà del Committente, senza pretese da parte dell'Appaltatore di risarcimenti, indennizzi e compensi.

Art. 17 – Condizioni della rete stradale e condizioni meteo

I servizi devono essere eseguiti con cura e puntualità indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se, per qualsiasi motivo o durata, risultassero percorribili con difficoltà.

Non costituiscono giustificazione per ritardi nell'esecuzione dei servizi o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi i cambiamenti di percorso dei veicoli per lavori sulla rete stradale o per altri motivi.

Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore, come definiti dal codice civile, e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o per i veicoli dell'Appaltatore, opportunamente e adeguatamente documentati.

Art. 18 – Personale e norme relative

L'Appaltatore ha l'obbligo di assicurare sempre il regolare funzionamento di tutti i servizi garantendo la presenza di personale idoneo per numero e qualifica per il regolare espletamento dell'appalto.

I servizi dovranno essere garantiti indipendentemente dalle ferie, dalla malattia, infortuni o altro.

L'Appaltatore contestualmente alla stipula del contratto di appalto dovrà presentare al Comune il piano di sicurezza redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08. In ogni caso dovranno essere osservate tutte le disposizioni di legge.

Qualora la carenza o indisponibilità di personale non permettano il normale espletamento dei servizi, sarà cura dell'Appaltatore provvedere con personale proveniente da altri cantieri o assunto a termine, senza alcun onere economico per il Comune di Quarto.

L'Appaltatore dovrà notificare al Committente l'elenco nominativo del personale impiegato, i relativi livelli di inquadramento contrattuale e le corrispondenti mansioni. L'Appaltatore deve Comunicare al Committente anche le eventuali variazioni del personale.

Tutto il personale deve essere dotato, a cura e spese dell'Appaltatore, di divisa decorosa ed adeguata ai servizi da svolgere, da sottoporre all'approvazione del Comune; tale divisa deve essere tenuta in buono stato di conservazione, di ordine e di pulizia. Il personale dovrà inoltre essere munito di dotazione atta ad una protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario ed antinfortunistico.

L'Appaltatore deve, inoltre, provvedere a tutti gli oneri ed obblighi che le disposizioni di legge, i regolamenti ed i contratti di lavoro pongono a suo carico.

Tutto il personale deve tenere un contegno corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico sia dei funzionari del Comune e degli agenti municipali. Esso è soggetto, nei casi di inadempienze, alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro.

L'Appaltatore ha l'obbligo di notificare all'Ufficio del Comune, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta, l'elenco del personale addetto, distinto per servizi e livelli d'inquadramento.

Il personale dell'Appaltatore, con particolare riguardo a quello direttamente attivo nei servizi di raccolta domiciliare, deve collaborare nel fornire informazioni all'utenza sulle modalità di conferimento e farsi parte diligente nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti.

L'Appaltatore deve dotare il personale, oltre che delle divise aziendali, anche dei dispositivi di protezione individuale delle



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

tessere di riconoscimento previste dal D.lgs. 81/2008. L'Appaltatore deve vigilare affinché il proprio personale utilizzi costantemente i predetti strumenti. Le predette obbligazioni gravano anche sugli eventuali subappaltatori.

Il Comune di Quarto non ha, comunque, alcuna responsabilità diretta o indiretta in controversie di qualsivoglia natura, conseguenti a vertenze tra la ditta appaltatrice ed i propri collaboratori o terzi per attività inerenti ai servizi da loro svolti, restando totalmente estranea al rapporto di impiego costituito tra l'Appaltatore ed il personale ed essendo totalmente sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze della ditta nei confronti di costoro.

Art. 19 – Trasferimento di personale e clausola sociale

Il personale dell'Appaltatore uscente attualmente impegnato nei contratti è riportato nella tabella 16 della *Relazione Tecnica* allegata. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione del Gestore e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel Contratto, garantendo l'applicazione del CCNL di settore, secondo quanto previsto dall'art.202 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006, entro la data di avvio dell'esecuzione del servizio è soggetto al passaggio all'Appaltatore il personale del Gestore uscente.

Tale personale è trasferito all'Appaltatore secondo quanto previsto dall'Art. 57 del Codice.

Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, il personale è inquadrato con contratti che rispettano integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei contratti citati. E inoltre integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione.

Nel caso di nuove assunzioni, l'appaltatore dovrà procedere seguendo le disposizioni di legge regionali, in particolare le stesse devono essere finalizzate alla ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di Bacino con il divieto di procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, fino al completo reimpiego di tali unità. In ogni caso eventuali nuove assunzioni devono essere comunicate alla Stazione Appaltante la quale dovrà autorizzare le modalità delle assunzioni, in base alla normativa vigente.

Allo stesso modo, in caso di adeguamento del livello contrattuale o posizione parametrata degli operatori, si dovrà obbligatoriamente dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante, senza alcun onere aggiuntivo a carico della S.A..

In sede di avvio del servizio ed in occasione dell'avvicendamento di cantiere sarà preso atto del numero e del livello del personale che transita alle dipendenze del nuovo Appaltatore, come risultante dalla tabella riepilogativa riportata nel Piano Industriale dei servizi, fermo restando che i livelli che saranno riconosciuti saranno quelli per cui venga dimostrato che l'assegnazione è avvenuta nel pedissequo rispetto delle procedure e dei termini previsti dal C.C.N.L.

Allo scadere del contratto, l'Impresa Cessante comunicherà in tempo utile all'Impresa Aggiudicataria il numero ed il nominativo dei propri dipendenti impiegati a tempo indeterminato da oltre otto mesi nei servizi oggetto dell'appalto, nonché le mansioni svolte dagli stessi e, su richiesta dell'Impresa Aggiudicataria, metterà a disposizione della stessa tutta la documentazione che la medesima ritenesse utile al fine di effettuare le opportune verifiche.

L'Appaltatore deve garantire invariato per l'intera durata dell'appalto quinquennale il numero dei dipendenti indicati all'atto del passaggio ufficiale di cantiere, anche nel caso di cessazione anticipata per qualunque motivo dei rapporti di lavoro nell'arco della durata dell'appalto. E' escluso, in ogni caso, l'adeguamento del costo del canone per compensare eventuali maggiori oneri o spese del costo del personale, compresi gli adeguamenti stipendiali previsti dal vigente CCNL, registrate durante l'appalto. L'eventuale adeguamento, infatti, non sarà automatico bensì sarà disciplinato in base al combinato disposto da quanto prevede il vigente D.Lgs. n. 36/2023 (Codice degli Appalti) e la normativa dettata dalle deliberazioni ARERA.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

Qualora, poi, l'Appaltatore volesse procedere a nuove assunzioni, in aggiunta al numero di dipendenti indicati all'atto del passaggio ufficiale di cantiere, tali nuove assunzioni dovranno avvenire secondo la normativa al tempo vigente e saranno economicamente ed esclusivamente a carico dell'impresa aggiudicataria, senza alcun aumento del canone pattuito e senza alcun costo extra-canone.

Art. 20 – Reperibilità del personale

Per poter far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedono un intervento d'urgenza, l'Appaltatore è tenuto a disporre di personale reperibile in maniera tale da garantire, entro 2 ore dalla chiamata, il suddetto intervento.

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore deve fornire al Committente un recapito telefonico, al quale rivolgere la richiesta di intervento, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

Art. 21 – Scioperi

Ai sensi dell'Art. 1 della Legge 12 giugno 1990, n. 146 e s.m.i., la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali sono servizi pubblici essenziali per i quali è previsto il contemperamento dell'esercizio del diritto di sciopero con i diritti della persona, costituzionalmente tutelati.

Nel caso di scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali di categoria o aziendali, l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni essenziali nel rispetto di quanto disposto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146 e s.m.i.

Art. 22 – Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

L'Appaltatore ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto (in particolar modo i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'Appaltatore e previste dal D.lgs. 81/2008.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto debbono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice della strada). Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco non esaustivo):

- a. presenza di agenti biologici;
- b. raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;
- c. attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d. attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e. presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f. presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione);
- g. presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- h. presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- i. presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j. presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- k. presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l. derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

- m. derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);
- n. presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o. nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

L'Appaltatore si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegna a coadiuvare Il Committente nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Il Committente si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'Appaltatore nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Art. 23 – Responsabilità e obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è responsabile di ogni danno che possa derivare al Comune di Quarto ed a terzi nell'espletamento del servizio assunto e regolato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione del Comune di Quarto del buon andamento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna, dell'opera e della disciplina dei propri dipendenti. Incombe all'Appaltatore ogni responsabilità civile e penale per danni prodotti a persone o cose nell'esercizio delle sue funzioni, sia direttamente che dai suoi dipendenti, come incombe all'Appaltatore ogni responsabilità in rispetto alle norme vigenti in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Nella conduzione e gestione dei servizi affidati l'Appaltatore deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atte ad evitare danni alle persone e cose, con espresso impegno di provvedere con l'onere di vigilare affinché gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti nei servizi siano conformi alle norme sulla prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro ed alle altre norme vigenti.

Per ogni veicolo, devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione a copertura dei danni (capitali, interessi, spese) derivanti da circolazione, furto, incendio.

L'Appaltatore sarà, comunque, sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'appaltante e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, durante l'espletamento dei servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dall'appalto.

L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati, e rimane a suo carico il completo risarcimento di danni prodotti a terzi, ivi compresi i danni derivanti da incendio, di attrezzature, arredi, apparecchiature, cassonetti stradali, da inquinamento.

I contratti assicurativi non potranno essere annullati senza il preventivo benestare del Comune o, quanto meno, lo stesso deve essere informato tempestivamente dei motivi dell'eventuale annullamento.

Oltre agli obblighi già previsti nel presente Capitolato, l'Appaltatore è tenuto a segnalare immediatamente al Comune tutte le circostanze ed inconvenienti riscontrati nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto e che, ad avviso della Ditta medesima, costituiscono un impedimento al regolare e puntuale funzionamento dei servizi stessi.

Parimenti l'Appaltatore è obbligato a dare tempestiva comunicazione, entro 24 ore, al Comune di qualsiasi interruzione o sospensione del servizio, specificandone le ragioni nonché, sia pure in via preventiva, la durata.

Nel caso il Comune promuova nuovi sistemi tendenti a recuperare i rifiuti, l'Appaltatore è obbligata ad accettare tutte le eventuali modifiche che potranno essere apportate al servizio (in aggiunta o in riduzione). Per quanto riguarda la valutazione dei costi differenziali dei nuovi servizi, si procederà sulla base dei criteri generali previsti per legge e dal presente Capitolato



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

d'appalto.

Stante le caratteristiche del sistema integrato di raccolta in oggetto, l'Appaltatore ha l'obbligo di collaborare con il Comune nell'acquisizione di tutti quegli elementi che consentono di monitorare con attenzione l'andamento delle raccolte (es. valutazione sintetica della partecipazione degli utenti, livelli di riempimento dei contenitori, presenza di non conformità) e nel partecipare, con il proprio Coordinatore a periodiche riunioni di coordinamento con l'Ufficio preposto del Comune.

Art. 24 – Obblighi Ambientali

Le varie operazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite nell'osservanza dei seguenti criteri:

- deve essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, il benessere, l'incolumità e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, o derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate, per quanto è possibile, la fauna e la flora ed evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.

Per ogni tipo di attività (raccolta, servizi accessori, ecc.), l'Impresa dovrà implementare un sistema interno di controllo dell'operatività in grado anche di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente Capitolato. Tale sistema dovrà essere approvato dal Committente. Le informazioni dovranno essere contenute in apposite schede di rilevazione (anche in formato digitale) che saranno accessibili al Committente per consentire il controllo di quanto svolto.

Art. 25 – Qualità e trasparenza dei servizi

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, in quanto "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

In conformità al TQRIF di ARERA, all'appaltatore, in qualità di Gestore spetta la redazione della Carta di Qualità del Servizio con lo scopo di informare in modo esaustivo i cittadini sulle prestazioni erogate nella gestione dei rifiuti urbani in esecuzione della presente concessione, attraverso contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.

La Carta di Qualità deve contenere almeno:

- a. gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate;
- b. le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- c. le modalità di ristoro dell'utenza in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

La Carta di Qualità del Servizio dovrà essere validata dall'Ente d'Ambito Eda ATO Napoli 2, competente per territorio, previo contraddittorio.

L'Appaltatore dunque dovrà rispettare gli standard minimi previsti dal presente documento e quelli identificati nella Carta di Qualità del Servizio, nonché le successive modifiche normative con particolare riferimento a quanto emanato da ARERA.

Ai fini della predisposizione delle proposte da parte delle singole aziende che partecipano alla gara, l'appaltatore dovrà uniformarsi al livello qualitativo dello schema regolatorio ARERA a cui il Comune ha aderito, a far data dal 01/01/2023.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Nel corso dell'affidamento l'appaltatore dovrà adeguare progressivamente la qualità del servizio sulla base delle indicazioni regolatorie di ARERA e dell'ETC Eda ATO Napoli 2.

A partire dal secondo anno di gestione del servizio dovrà essere effettuata la registrazione degli indicatori di qualità riportati da ARERA in TQRIF.

Il TQRIF impatta anche sul "Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione rifiuti- TITR" che gestori e Comuni (sia che siano o no ETC) hanno conosciuto a seguito della (delibera n. 444, ottobre 2019 di ARERA). La delibera n. 15/2022 interviene sulla delibera 444 e relativo allegato (appunto il TITR), producendo un testo integrato con le modifiche adottate. A seconda dei ruoli, gestore integrato, gestore che effettua l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, gestore solamente di raccolta e trasporto e/o spazzamento-lavaggio strade, si hanno adempimenti diversificati, che nel TQRIF vengono implementati.

L'appaltatore deve assolvere gli obblighi di trasparenza previsti dalla delibera ARERA 444/2019 (e relativo allegato TITR).

Eventuali costi aggiuntivi legati al passaggio, nel corso del periodo di appalto, ad uno schema superiore, stabilito dall'ETC o da future deliberazioni di ARERA, verranno quotati a parte in base ad accordi con la Committenza.

Art. 26 – Subappalto

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e deve essere sempre autorizzato dalla stazione appaltante.

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 2, lettera d) del citato codice degli appalti, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Vi è, poi, il divieto su subappalto oltre il 49% per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti (in quanto ritenuto servizio principale), oltre al divieto di subappalto a cascata (essendo un servizio di pubblica necessità per garantire elevati standard di qualità e sicurezza per i cittadini).

Art. 27 – Spese inerenti all'appalto

Ai sensi dell'art. 225 comma 1 del Codice Appalti le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 sessanta giorni dall'aggiudicazione. La pubblicazione di informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive avviene esclusivamente in via telematica e non può comportare oneri finanziari a carico della stazione appaltante.

Art. 28 – Adempimenti relativi alla regolazione economica – MTR-2 – ARERA

L'impresa appaltatrice, per le attività oggetto di appalto è da considerarsi l'Appaltatore del servizio ai sensi della regolazione ARERA e ha l'onere di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti (ora MTR-2), provvedendo, quindi, a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal citato Metodo Tariffario (MTR-2), nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili. L'Appaltatore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

L'Appaltatore deve anche determinare la eventuale componente a conguaglio relativa alle annualità pregresse – ove previste - e nello specifico ai costi ricalcolati riferiti all'anno di riferimento, applicando il combinato disposto di quanto previsto dal Codice degli Appalti e dalle deliberazioni ARERA.

L'Appaltatore, successivamente, deve trasmettere nei tempi previsti per legge il PEF "grezzo" al Comune in modo da consentire non solo la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi, ma anche l'approvazione



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

dell'articolazione tariffaria da parte del Comune nel rispetto delle scadenze di legge. In accordo alla regolazione Arera l'Appaltatore non determina completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell'ETC.

In caso di inerzia dell'Appaltatore nella predisposizione del Piano economico finanziario, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità (ARERA), informando contestualmente l'Appaltatore. L'Autorità, ricevuta la comunicazione provvede a diffidare l'Appaltatore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori.

Il PEF deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - il modello gestionale e organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;

Il PEF include oltre alle previsioni economiche (vedi Tool Arera), relazione di accompagnamento (di cui allo schema tipo fornito da Arera) e dalla dichiarazione di veridicità (secondo lo schema tipo definito).

I contenuti della relazione di accompagnamento dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del MTR; in linea generale, l'Appaltatore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica excel di raccolta dati. Nella relazione dovranno essere descritti almeno i seguenti aspetti (per le parti di competenza e previste dal presente appalto, con elenco esemplificativo ma non esaustivo):

- descrizione del territorio servito;
- attività effettuate, distinguendo le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dalle attività esterne anche se ricomprese nello stesso contratto di gestione;
- stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti e le sentenze passate in giudicato;
- eventuali variazioni attese di perimetro;
- eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio
- l'obiettivo relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire per ciascun anno e il livello effettivamente conseguito;
- risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti (tali indagini devono essere allegare), anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio;
- l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e di riciclo, allegando l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata;
- il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei bilanci dell'Appaltatore.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Laddove l'Appaltatore svolgesse servizi su più Comuni, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali dovranno essere ripartiti con opportuni driver, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e la relazione di accompagnamento dovrà indicare i criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni), i criteri utilizzati per la eventuale ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

L'Ente si riserva l'intenzione di sperimentare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze anche attraverso servizi personalizzati.

In tal caso l'Impresa è tenuta a collaborare con l'Ente per la predisposizione della sperimentazione anche attraverso la stipula di appositi, separati accordi tra le parti con separato atto contrattuale dall'Ente, in estensione al contratto principale.

Il Piano Economico Finanziario, di cui al primo comma, dovrà contenere tutte le eventuali integrazioni o variazioni contrattuali, nei modi e nelle forme sopra descritti.

Inoltre, in considerazione del fatto che il Decreto Legge n. 228 del 30/12/2021, convertito in Legge con modificazioni dalla L. n. 15 del 25/02/2022 (c.d. "Milleproroghe"), all'art. 5-quinquies, prevede che i Comuni, *"A decorrere dall'anno 2022, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*, è fatto obbligo al soggetto gestore, aggiudicatario dell'appalto in oggetto, di trasmettere entro e non oltre il 28 Febbraio di ogni anno e in ogni caso, entro e non oltre i 60 giorni antecedenti alla scadenza dell'approvazione del medesimo piano, qualora dovesse mutare la normativa succitata, all'ente comunale deputato alla sua validazione/approvazione, la documentazione di propria competenza, prevista dalla normativa in vigore, inerente al Piano Economico Finanziario, quale, a titolo esemplificativo:

- a) il piano economico finanziario quadriennale;
- b) la relazione di accompagnamento, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) la dichiarazione di veridicità, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

La violazione di tali adempimenti nei termini succitati, oltre a comportare l'attivazione dei meccanismi di garanzia sanciti dalla normativa e dalle deliberazioni ARERA vigenti, comporterà l'applicazione di una sanzione così come prevista all'art 32.

L'appaltatore aggiudicatario deve consegnare, entro dieci giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione (anche se provvisoria o in pendenza di efficacia), il Piano Economico Finanziario di Affidamento previsto dall'art. 8 dello schema di contratto tipo approvato con Delibera n. 385 allegato A del 3 agosto 2023 di ARERA. Il Piano Economico Finanziario di Affidamento verrà verificato e validato dai singoli comuni e dovrà essere allegato al Contratto di Appalto.

Art. 29 – Comportamento e cooperazione

Gli addetti al servizio osserveranno un comportamento improntato alla massima collaborazione e cortesia verso gli utenti.

È fatto obbligo all'operatore economico di comunicare per iscritto al Committente eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento dei servizi, con indicazione del tipo di difformità, del luogo (indirizzo e, ove possibile, numero civico) e dell'ora in cui è stata riscontrata, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento degli stessi. In particolare, l'operatore economico dovrà:

- segnalare l'uso improprio di contenitori per le raccolte differenziate, la mancata o non corretta differenziazione dei rifiuti, il conferimento di rifiuti esclusi dai servizi, il parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia meccanizzata, la presenza di depositi abusivi di rifiuti, ecc.;



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

- fornire la propria collaborazione alla Polizia Locale per l'individuazione di contravventori e per l'effettuazione di attività ispettive sui rifiuti necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

TITOLO III – RAPPORTO TRA IL COMUNE E L'APPALTATORE

Art. 30 – Decadenza dell'appaltatore

Il Comune di Quarto si riserva la facoltà di rescindere il contratto stipulato, nei seguenti casi:

- a) mancata assunzione del servizio o di parti di esso alla data stabilita nel contratto;
- b) sospensione anche parziale del servizio di raccolta dei rifiuti sull'intero territorio comunale e senza giustificato motivo per un periodo superiore a sei giorni consecutivi e a venti giorni in un anno solare, esclusi i casi di forza maggiore;
- c) sospensione anche parziale del servizio di spazzamento sull'intero territorio comunale e senza giustificato motivo per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi e a trenta giorni in un anno solare, esclusi i casi di forza maggiore;
- d) in caso di accumulo di penalità (art. 32) in un anno pari o superiore al 20% del canone annuale;
- e) quando si renda colpevole di frodi o sia in stato di fallimento o versi in stato di insolvenza per prestazioni obbligatorie previste per legge ammontanti in ogni anno solare a non oltre il cinquanta per cento dell'importo del canone mensile;
- f) cessione parziale o totale del contratto o presenza di subappalto non autorizzato;
- g) dichiarazione di fallimento dell'Appaltatore e negli altri casi espressamente previsti come causa di decadenza dalla legge;
- h) in caso di mancata redazione del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori nonché violazione delle norme che tutelano la sicurezza degli operatori dell'Impresa nell'esecuzione dell'attività oggetto del contratto;
- i) in caso di riduzione della percentuale minima di RD prevista per legge e pari al 65% degli obiettivi annuali di raccolta differenziata di cui all'art. 34;
- j) in caso di perdita di autorizzazioni in materia ambientale necessarie per l'espletamento del servizio;
- k) nel caso in cui l'Impresa violi ripetutamente le prescrizioni obbligatorie previste per legge dell'appalto in materia di tutela previdenziale, antinfortunistica e assicurativa dei propri lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio o di dipendenti di imprese subappaltatrici nei casi previsti;
- l) quando in presenza di eventuale associazione temporanea di impresa, talune delle condizioni sopra descritte coinvolge anche una sola delle imprese associate.
- m) mancata nomina a Responsabile esterno del Trattamento dei dati, contestualmente alla sottoscrizione dei contratti.
- n) Il mancato rispetto delle norme antimafia;
- o) il rendersi colpevole di reati di frode con sentenza passata in giudicato
- p) l'accertata miscelazione, da parte delle maestranze dell'Appaltatore, dei rifiuti in fase del servizio di ritiro porta a porta di frazioni diverse, formalmente sanzionate per tre volte nel corso dell'anno solare.

Qualora si riscontri l'insorgere di uno dei casi di decadenza sopra specificati il Comune notifica all'Appaltatore l'addebito, con invito a produrre le proprie deduzioni entro il termine massimo di venti giorni dalla data della notifica.

La risoluzione del contratto per inadempimento determina l'incameramento della cauzione prestata dall'Appaltatore, salvo il diritto dell'ente a risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale. L'Appaltatore decaduto sarà, comunque, tenuto alla prosecuzione ed alla gestione del servizio fino a che il Committente non abbia organizzato o provveduto, in proprio o con altra impresa, al subentro nella precedente gestione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

Art. 31 – Dichiarazione di decadenza

La decadenza del contratto avverrà mediante apposito provvedimento del Committente.

Eventuali danni o spese dirette o indirette derivanti al Comune per inadempimento o comunque colpa dell'Appaltatore, sono ad esclusivo carico di quest'ultimo.

La cauzione prestata dall'Appaltatore dichiarata decaduta viene incamerata dal Comune.

Art. 32 – Penalità



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

L'Appaltatore ha l'obbligo di risolvere al più presto, e comunque nei termini stabiliti dal Responsabile del Servizio di Igiene Urbana, le inadempienze ed inosservanze degli obblighi previsti dal Contratto e dal presente Capitolato Speciale.

L'obbligo di risoluzione persiste anche per quelle conseguenti a leggi e regolamenti emanati o emanandi.

Le inadempienze e le inosservanze accertate dal Committente saranno soggette all'applicazione, a carico dell'Appaltatore, delle sanzioni amministrative e delle penalità stabiliti per ogni singola infrazione fermo restando, in ogni caso, il risarcimento del maggiore danno causato.

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate se non già nella misura massima prevista dalla legge. Per recidiva si intende commettere nuovamente una inadempienza o un'inosservanza che è già stata sanzionata.

L'applicazione della penale, di competenza del Responsabile del Settore Ambiente, sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, contro la quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica della contestazione inviata al suo domicilio anche a mezzo PEC.

Ricevute le controdeduzioni, il Responsabile del Settore Ambiente valuta le stesse ed emette, entro dieci giorni, il provvedimento finale trasmettendolo, a mezzo PEC, all'Appaltatore.

Le sanzioni verranno applicate all'Appaltatore anche per irregolarità commesse dal personale dipendente dalla stessa e/o per comportamenti scorretti verso il pubblico e/o per indisciplina nello svolgimento delle mansioni assegnate, purché debitamente documentate.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Fermo restando quanto sopra, la Tabella che segue riporta un elenco **non esaustivo** di possibili inadempienze e relative sanzioni.

DESCRIZIONE INADEMPIENZE E REALTIVE SANZIONI

- Mancata esecuzione dell'attività di raccolta e conferimento rifiuti **€. 11.500,00** per ogni giorno.
- Mancata esecuzione dell'attività di spazzamento su tutto il territorio comunale **€. 10.000,00** per ogni giorno.
- Mancata esecuzione della campagna annuale di informazione, sensibilizzazione e comunicazione per la promozione della raccolta differenziata **€ 3.500,00 fermo restando la defalcazione del relativo importo dal canone.**
- Mancata disponibilità di automezzi per ogni giorno **€. 3.500,00.**
- Incompleta esecuzione di un'attività, anche se non presente tra quelle elencate nel presente capitolato, che comportano disagi ed inefficienze nell'espletamento del servizio **€. 3.500,00** per singola contestazione.
- Mancata esecuzione di interventi straordinari richiesti **€. 3.500,00** per ogni giorno di ritardo.
- Mancata raccolta dei rifiuti, mancato spazzamento e pulizia dell'area mercatale alla chiusura delle attività mercatali **€. 3.500,00.**
- Mancata gestione delle attrezzature preliminarmente all'avvio del mercato ovvero al termine delle operazioni di vendita **€. 3.500,00.**
- Mancata raccolta, spazzamento e pulizia di aree pubbliche in caso di feste e/o manifestazioni autorizzate di qualsiasi tipo e/o in occasione della Festa Padronale, delle Feste Rionali e del Capodanno **€. 7.500,00** per ogni giorno.
- Mancata raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE, ecc. da ritirare a seguito di prenotazione **€. 3.500,00.**
- Mancato lavaggio delle strade **€. 3.500,00** per ogni intervento non eseguito.
- Mancata rimozione di rifiuti urbani ed assimilati abbandonati su strade o aree private **€. 3.500,00** per ogni giorno ritardo dopo il primo successivo a quello di richiesta.
- Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore **€. 5.000,00** per ogni automezzo sanzionato.
- Per miscelazione dei rifiuti conferiti in maniera differenziata dalle utenze **€. 11.500,00** per ogni contestazione.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

- Mancate verifiche di qualità dei rifiuti conferiti dalle utenze ovvero mancata attivazione della procedura prevista dal presente capitolato per rifiuti conferite dalle utenze in maniera non conforme che comporta a seguito di riscontro analitico sul rifiuto conferito agli impianti di recupero una percentuale di impurità superiori a quelle fissate e tali da abbassare il corrispettivo dei ricavi a zero e far divenire il conferimento oneroso, ovvero in caso di respingimento di qualsiasi carico di rifiuti destinati a recupero e/o smaltimento **€. 5.000,00** per evento.
- Mancata attivazione e/o mancato funzionamento del “CALL CENTER” e/o del centro servizi agli utenti **€. 3.500,00**.
- Mancato funzionamento del CENTRO DI RACCOLTA **€. 3.500,00** per ogni giorno di interruzione del servizio senza giustificato motivo.
- Mancata consegna della documentazione tecnico, amministrativa, contabile (report, formulari, documentazione di pesatura, MUD, ecc.) **€. 3,500,00** per evento.
- Mancato inserimento dei dati relativamente ai FIR sui portali dedicati (ORSO, SISTRI, MUD ecc.) **€ 3.500,00**.
- Mancata premialità ai cittadini come eventualmente indicato in sede di offerta migliorativa con sanzione di **€ 3.500,00**.
- **Nel caso in cui la percentuale di raccolta differenziata a partire dal primo anno di gestione del presente appalto raggiunga un dato inferiore a quello minimo previsto per legge (che ad oggi è pari al 65 per cento), e salva la facoltà di risoluzione contrattuale di cui *supra*, sarà applicata a partire dal secondo anno di appalto la penalità annuale pari allo 0,3% del canone annuale per ogni punto percentuale in meno rispetto ai limiti stabiliti per legge al 65 per cento (esempio: se nell'anno 2027 i dati ufficiali dell'Osservatorio regionale gestione rifiuti della Campania dovessero indicare per l'anno 2026 una percentuale di RD per il Comune di Quarto pari al 60 per cento, nell'anno 2027 sarà applicata all'Appaltatore una penale pari allo 0,3 per cento x 5 punti percentuali in meno = 1,5 per cento complessivo del canone annuale).**

Il metodo di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dovrà tener conto delle modalità di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.L. 90/2008, convertito nella Legge 123/2008. La modalità di calcolo sarà quella indicata al “SISTEMA DI MONITORAGGIO E METODO STANDARD DI CERTIFICAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA”. Si precisa che ai fini del computo della percentuale di raccolta differenziata si deve operare secondo il metodo nazionale, così come descritto nel Decreto ministeriale 26 maggio 2016 recante:

“Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” recepite a livello Regionale dalla DGR n.23/8 del 9 maggio 2017 e s.m.i. a cui si deve fare riferimento per la modalità di calcolo (**dati ufficiali dell'Osservatorio regionale gestione rifiuti della Campania**)

Le penali di cui innanzi non troveranno applicazione per i servizi non affidati per cause non imputabili all'impresa.

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nella tabella sopra riportata, si applicherà una penale variabile da un minimo di **€. 3.500,00** ad un massimo di **€. 11.500,00**.

All'Appaltatore possono essere contestate contemporaneamente una o più infrazioni.

Il Comune procede al recupero delle penalità, mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo previa comunicazione all'Appaltatore delle penali irrogate.

È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si accerta che il ritardo o il disservizio non è imputabile alla stessa.

La riscossione delle penalità avverrà mediante trattenute sul canone mensile da corrispondere all'Appaltatore.

Le infrazioni potranno essere accertate dal Comune mediante il proprio personale o persone delegate ivi compresi i locali Comandi di Polizia Municipale.

Il Comune procederà, entro cinque giorni lavorativi dalla rilevazione, alla formale contestazione dell'inadempienza, mediante



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

PEC, alla quale l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro un tempo stabilito in cinque giorni naturali e consecutivi. Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'Appaltatore saranno sottoposte alla verifica del RUP e del/i DEC competenti che procederanno, a loro insindacabile giudizio, all'eventuale applicazione delle penalità come sopra determinate.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di quindici giorni, sotto pena di risoluzione dell'appalto.

Non si applicherà alcuna penalità per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere debitamente documentate.

L'Amministrazione si riserva il diritto in qualsiasi momento di effettuare o fare effettuare controlli e di verificare la corrispondenza alle norme stabilite nel contratto.

Art. 33 – Revisione del canone d'appalto

L'importo offerto dall'Appaltatore, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni ed obblighi previste nel Contratto (e relativi allegati), ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del servizio.

Il corrispettivo relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti ovvero delle singole attività che lo compongono è determinato secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente.

Le Parti danno atto delle tempistiche e delle modalità di riconoscimento del corrispettivo spettante al Gestore.

Il Comune garantisce per tutta la durata dell'appalto la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario *pro tempore* vigente in base alle norme e alle deliberazioni ARERA, assicurandone l'eventuale adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi dalla regolazione vigente.

Nel rispetto della normativa vigente eventuali revisioni del corrispettivo in corso di appalto possono essere effettuate su iniziativa delle Parti secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 36/2023 in combinato disposto con quanto previsto dalle deliberazioni ARERA.

Il *Piano Economico Finanziario* riporta, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

Le Parti, con procedura partecipata, aggiornano il *Piano Economico Finanziario* di cui al periodo precedente, nel rispetto dei criteri e dei termini stabiliti dall'ARERA e per tutta la durata residua dell'appalto.

Ai fini dell'aggiornamento del *Piano Economico Finanziario*:

- a) il Gestore elabora lo schema di aggiornamento del *Piano Economico Finanziario* secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente e lo trasmette al Comune;
- b) l'Ente d'Ambito EdA ATO Napoli 2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al Gestore, valida le informazioni e i dati forniti da quest'ultimo - verificandone la completezza, la coerenza e la congruità - e li integra o li modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- c) il Comune con atto deliberativo consiliare adotta il *Piano Economico Finanziario di Affidamento* aggiornato e previamente validato dal competente Ente d'Ambito EdA ATO Napoli 2, assicurando la coerenza tra i documenti che lo compongono.

Il Comune assicura, altresì, che l'aggiornamento del *Piano Economico Finanziario* consenta di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

Qualora durante il periodo regolatorio si verificano circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria, tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario, il Gestore presenta al Comune istanza di riequilibrio.

L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti normativi che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, la proposta delle misure di riequilibrio da adottare secondo quanto previsto al successivo periodo, nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione della predisposizione tariffaria.

Secondo quanto previsto espressamente dall'ARERA è obbligo del Gestore comunicare altresì, nell'istanza e in forma dettagliata, tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento.

Le eventuali misure di riequilibrio, una volta esperite le azioni previste dalla regolazione tariffaria pro tempore vigente per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e nel caso in cui le misure di risanamento attivabili (tese alla razionalizzazione dei costi di gestione, all'aumento delle entrate e al contenimento delle uscite) non siano sufficienti a preservare i target di qualità stabiliti, comprendono, di norma:

- a) la revisione degli obiettivi assegnati al Gestore (ove non connessi a specifiche componenti di costo di natura incentivante), comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti;
- b) la modifica del perimetro o l'estensione della durata dell'affidamento (ovvero altre modifiche delle clausole contrattuali, in generale), ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla normativa vigente e dal presente contratto.

Laddove nessuna delle misure di cui al comma precedente sia proficuamente attivabile nello specifico contesto considerato, possono essere identificate dalle Parti eventuali ulteriori misure di riequilibrio.

Il Comune decide sull'istanza di riequilibrio presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmette all'ARERA la propria determinazione motivata contenente la proposta di adozione di una o più misure di riequilibrio.

L'ARERA verifica la coerenza regolatoria delle misure di riequilibrio determinate dal Comune nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi. Ove ricorrano gravi ragioni di necessità e urgenza tali da mettere a rischio la continuità gestionale, l'ARERA può disporre misure cautelari.

Art. 34 – Obiettivi prestazionali

Il servizio di raccolta prevede specifiche misure che:

- 1) Riducano le quantità di rifiuti da avviare agli impianti di smaltimento e raccogliere in modo differenziato, garantiscono il raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata e di tasso di riciclaggio indicati dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione nazionale, regionale e di ambito vigenti o di futura emanazione; per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, l'obiettivo minimo è il raggiungimento della percentuale del 75% (Settantacinque per cento) di raccolta differenziata a fine appalto.
- 2) Mirano a raggiungere la conformità del rifiuto conferito con il relativo contenitore secondo il sistema di raccolta in atto (stradale, domiciliare ecc.);
- 3) Mirano a raggiungere la massima qualità possibile dei rifiuti raccolti per ogni frazione merceologica;
- 4) Mirano a evitare l'inquinamento inter-filiera, vale a dire il peggioramento della qualità della raccolta differenziata di una frazione di rifiuto a causa del conferimento di frazioni estranee (ad esempio, sacchetti in plastica compostabile utilizzati erroneamente per la raccolta della plastica);
- 5) Mirano a minimizzare gli abbandoni;
- 6) Garantiscono il più facile accesso e fruizione da parte dell'utente, anche in riferimento a categorie sociali svantaggiate;
- 7) Garantiscono il massimo coinvolgimento degli utenti nel corretto conferimento del rifiuto secondo la tipologia.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Si precisa che ai fini del computo della percentuale di raccolta differenziata si deve operare secondo il metodo nazionale, così come descritto nel Decreto ministeriale 26 maggio 2016 recante:

“Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” recepite a livello Regionale dalla DGR n.23/8 del 9 maggio 2017 e s.m.i. a cui si deve fare riferimento per la modalità di calcolo.

L'appaltatore effettua, nell'ambito del piano di controllo dei conferimenti, delle periodiche analisi sui rifiuti, in particolare sui flussi del rifiuto indifferenziato, ai fini di verificare le potenzialità residue dell'incremento della raccolta differenziata. Si prevede l'effettuazione di almeno un'analisi merceologica all'anno, adottando la metodologia ISPRA. In caso di criticità sui livelli qualitativi di frazioni di rifiuti oggetto di raccolta differenziata l'appaltatore dovrà effettuare anche analisi merceologiche mirate sulle frazioni in oggetto, nella misura di n. 1 analisi all'anno. Il costo delle analisi merceologiche è ricompreso nel canone d'appalto.

In caso di non raggiungimento degli obiettivi prima descritti, l'Appaltatore propone e attua, in accordo con il Comune un programma di miglioramento del sistema di raccolta mirato a ridurre le quantità di materiale non conforme, ad esempio aumentando la frequenza di raccolta, rafforzando il piano di controllo dei conferimenti, adeguando il piano di comunicazione per le utenze e quanto altro ritenuto necessario.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare sia gli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata e percentuali di riciclaggio previsti dal T.U.A. sia gli obiettivi posti dal Piano Regionale DGR n.23/8 del 9 maggio 2017 e s.m.i..

Art. 35 – Norme di fine appalto

Il Comune si riserva la facoltà di acquistare, alla scadenza naturale del contratto, in tutto od in parte, gli immobili, il materiale e le attrezzature di proprietà dell'Appaltatore, utilizzati nell'ambito dell'appalto di cui al presente Capitolato.

Al termine dell'appalto, quale ne sia la causa, in ordine all'assunzione del personale in organico verranno applicate le norme in vigore alla scadenza del contratto.

Art. 36 – Controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente ai rapporti derivanti dal contratto d'appalto e che non si fossero potute definire in via amministrativa attraverso il Responsabile del procedimento nel termine di 20 giorni da quello in cui ne sia stata fatta richiesta, saranno definite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, facendo riferimento al Foro competente di riferimento.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

TITOLO IV –CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI SERVIZI

Art. 37 – Modalità di controllo e monitoraggio dei servizi

Il Comune, attraverso la figura del RUP e del/i DEC espleta la propria funzione di controllo sull'attività dell'Appaltatore al fine di:

- assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi, dei livelli di servizio e il corretto adempimento degli obblighi previsti dal presente Contratto e relativi allegati
- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;
- definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione degli standard indicati nella Documentazione e nell'Offerta Tecnica;
- svolgere tutte le azioni previste dall'ARERA per tale ruolo, tra cui in particolare quelle inerenti al PEF.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'appalto competono al Committente che li esercita attraverso il DEC in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal responsabile unico del progetto (RUP) (Art. 11).

Il DEC esercita, senza preavviso, il controllo sull'attività dell'Appaltatore per mezzo di ispezioni, accertamenti e sopralluoghi. A tal proposito, l'Appaltatore è obbligato a consentire, in ogni momento, al Direttore dell'esecuzione del Contratto l'accesso ai luoghi, opere ed impianti, o alla documentazione in proprio possesso attinenti i servizi oggetto del presente Contratto.

Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, il Committente e gli altri soggetti indicati precedentemente, possono effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, anche con l'intervento di altre competenti Autorità, in qualsiasi momento, anche senza preavviso e l'Appaltatore vi deve acconsentire. I già menzionati controlli possono essere eseguiti nell'Ambito territoriale di riferimento e anche presso il cantiere dell'Appaltatore e sui veicoli e sulle attrezzature dallo stesso utilizzati nonché attraverso verifiche sulla documentazione presente negli uffici dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a collaborare con i soggetti che eseguono la vigilanza e il controllo, fornendo tutte le informazioni che gli sono richieste.

L'insieme dei dati da rendere disponibili al soggetto regolatore e preposto al controllo dei servizi dovrà essere aggiornato sulla base di eventuali modifiche di tipo normativo cogenti a livello nazionale e/o regionale. Il sistema informativo, assieme alle visite ispettive e altre forme di controllo che Il Committente riterrà opportune saranno utilizzate per eventuali sanzioni e penali di cui all'Art. 32, dovute al mancato rispetto degli standard tecnici previsti dalla documentazione di gara.

Le inadempienze sono notificate dal Committente all'Appaltatore secondo quanto previsto dall'art. 32, che disciplina anche le modalità di gestione delle relative controdeduzioni.

Il Comune provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore a mezzo dei propri uffici.

Dall'ufficio comunale preposto l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che l'Amministrazione potrà emanare nei confronti dei servizi oggetto di appalto.

Prima dell'inizio dello svolgimento del servizio, verrà indicato dal Comune uno o più DEC al quale/ai quali competerà il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'Appaltatore e la tenuta di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

Sarà cura dell'Appaltatore fornire tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti attestante gli avvenuti conferimenti dei rifiuti.

Il Comune si riserva il diritto di svolgere controlli casuali a campione sui rifiuti. Pertanto, l'Appaltatore dichiara sin d'ora di porre il Comune in condizione di effettuare tali controlli in spirito di leale e reciproca fiducia, impegnandosi a rimuovere ogni ostacolo che intralci l'opera dei soggetti delegati alle verifiche.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Art. 38 – Sistema per il controllo e la gestione dei dati

L'Appaltatore è obbligato a rendere noti i dati che identificano il servizio per consentire al Comune l'espletamento del controllo in continuo dell'andamento dello stesso, anche al fine di verificare, tramite aggiornamenti periodici, il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi di cui alla Documentazione di Gara.

L'insieme delle informazioni da rendere disponibili con tale sistema dovrà essere aggiornato da parte dell'Appaltatore sulla base di eventuali modifiche di tipo normativo cogenti a livello nazionale e/o regionale o su richiesta del Committente.

Le informazioni da rendere disponibili sono le seguenti:

Aggiornamento Mensile

(entro la fine del mese successivo)

- la programmazione mensile dei servizi;
- elenco delle segnalazioni effettuate dagli utenti via telefono, mail o tramite applicazioni per smartphone con i tempi e la descrizione delle risposte o azioni di loro presa in carico;
- attività di emergenza in relazione a servizi non effettuati per cause di forza maggiore con indicazione della tempistica di risoluzione del problema.
- flussi mensili di utenti e di materiali nel centro di raccolta;
- numero di eventi, mercati, sagre e feste per cui è effettuato il servizio
- quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici EER o dai flussi separati di raccolta, compresi i RAEE, i rifiuti ingombranti, della frequenza e delle modalità di raccolta (porta a porta, cassonetto contenitore stradale, centri di raccolta, etc.), del tipo di utenza (domestica e non domestica e delle altre categorie previste dalle norme) e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica);
- numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia (identificativo/targa, classe, tipologia, quantità di rifiuti trasportabili, etc.);
- numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti o di effettuazione dei servizi in genere.

Aggiornamento Annuale

(entro il 28 febbraio di ogni anno)

- numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta domiciliare e per quella stradale;
- centri di trattamento, di recupero e di smaltimento utilizzati (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discariche), ecc;
- ogni informazione necessaria alla compilazione del MUD del Comune o documento equivalente (catasto rifiuti) nei tempi idonei alla compilazione dei documenti stessi. In tale categoria rientra il popolamento del SW di rendicontazione regionale.

L'eventuale messa a disposizione, dal Comune, di dati con tempistiche antecedenti quelle sopra definite, anche nel caso nella forma di dati non ancora pienamente validati, sarà oggetto di specifica concertazione tra l'Appaltatore e il Committente anche attraverso il/i DEC.

Art. 39 – Rapporti periodici del servizio

Per tutti i rifiuti urbani conferiti presso impianto di incenerimento, discariche, piattaforme o centri di raccolta, l'Appaltatore dovrà presentare al Comune entro il 10° giorno del mese successivo i F.I.R. formulari accompagnamento rifiuti debitamente vistati, timbrati e riportanti le bolle di relativa pesatura, dalle piattaforme o dai centri di raccolta.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

L'Appaltatore entro i primi 10 giorni del mese successivo alla scadenza di ogni trimestre gennaio/marzo, aprile/giugno, luglio/settembre, ottobre/dicembre, dovrà fornire il riepilogo trimestrale dei rifiuti complessivamente raccolti e conferiti, suddivisi per tipologia.

Inoltre, l'Appaltatore dovrà fornire, entro il giorno 10 del mese successivo, rapporti mensili, con l'indicazione di tutti i servizi svolti nel periodo, in accompagnamento alla fattura per il pagamento del canone. In particolare, dovranno essere evidenziati i quantitativi totali di tutti i rifiuti raccolti, anche ai fini della compilazione del MUD annuale.

Tali rapporti dovranno essere forniti in forma digitale (PEC), accompagnati da file aperti (excel o altri formati utilizzati comunemente dal Comune) estrapolati dal sistema informativo, per quanto riguarda il riepilogo dei dati.

La mancanza o l'incompletezza di tali rapporti comporterà la sospensione dei relativi pagamenti e l'applicazione delle relative penalità di cui all'art. 32 senza ulteriori diritti da parte dell'Appaltatore.

I dati dovranno riguardare tutte le tipologie di materiale raccolto ivi compresi i materiali provenienti dalla raccolta differenziata, suddivisi sulla base dei codici di identificazione (EER).

In coerenza con quanto previsto dal CAM rifiuti, i dati del sistema informativo di monitoraggio sono sintetizzati in un Rapporto, da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione del MUD, che:

- a. Descriva le caratteristiche principali del servizio (Dati e informazioni sul servizio);
- b. Evidenzi l'andamento temporale dei dati sulla raccolta differenziata e sui flussi dei materiali conferiti ai diversi impianti di trattamento, recupero e smaltimento distinti per tipologia;
- c. Evidenzi le dismissioni e le nuove acquisizioni di mezzi e attrezzature (parco contenitori, parco mezzi, ecc.), sia a consuntivo sia previsionali;
- d. Descriva i risultati conseguiti tramite le attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui ai criteri premianti;
- e. Descriva gli interventi formativi effettuati sul personale;
- f. Descriva le campagne di sensibilizzazione e le iniziative di informazione realizzate
- g. Riporti le risultanze dei controlli sulla conformità dei conferimenti";
- h. Evidenzi le principali criticità riscontrate (ad es. reclami, fenomeni di conferimenti non corretti, atti di vandalismo sulle dotazioni e le attrezzature, stagionalità, utenze temporanee, preponderanza utenze commerciali ed esercenti, accessi illegali al centro di raccolta) e le proposte di miglioramento (ad es. informazione specifica, campagne di sensibilizzazione, distribuzione di contenitori, distribuzione di sacchetti ecc.);

Tali rapporti dovranno essere forniti in forma digitale (PEC), ed essere firmati dal Responsabile del servizio dell'Appaltatore (Art. 11) che ne attesterà pertanto la veridicità e la correttezza ai sensi di legge.

La mancanza o l'incompletezza di tali rapporti comporterà la sospensione dei relativi pagamenti e l'applicazione delle relative penalità di cui all'Art. 32 del presente documento, senza ulteriori diritti da parte dell'Appaltatore.

Il Comune si riserva il diritto di svolgere controlli casuali a campione sui rifiuti. Pertanto, l'Appaltatore deve consentire al Committente (anche tramite il/i DEC) di effettuare tali controlli con spirito di leale e reciproca fiducia, impegnandosi a rimuovere ogni ostacolo che intralci l'opera dei soggetti delegati alle verifiche.



Città Metropolitana di
Napoli



Comune di
Quarto

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

TITOLO V – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Art. 40 – Servizio di gestione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero: norme generali

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati finalizzato al recupero è così articolato:

- a) raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani destinati al recupero;**
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani destinati allo smaltimento;**

I servizi dovranno essere svolti con le modalità operative riportate negli articoli seguenti e nella Relazione tecnica, nella quale ne sono descritte le modalità.

Occorre precisare che per limitare le interferenze con il traffico veicolare, relativamente alle operazioni di raccolta dei rifiuti, è previsto l'avvio del servizio quotidiano di raccolta dei rifiuti a partire dalle ore 04,00 e concludersi entro l'orario strettamente necessario per l'espletamento dei servizi previsti e, comunque, non oltre le ore 10.00.

Le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, differenziati e non, presso gli impianti di recupero o di smaltimento devono avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia.

Resta inteso che tutti i servizi di raccolta, differenziata e non, nonché le successive operazioni di trasporto ad impianti di smaltimento o recupero, identificati in accordo con il Committente e, per i rifiuti da imballaggio, con il CONAI, tramite i propri consorzi di filiera o impianti autorizzati, sono a carico dell'Appaltatore.

Qualora siano in corso lavori su suolo pubblico o privato soggetto ad uso pubblico che comportino un motivato spostamento degli eventuali contenitori per la raccolta dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale potrà procedere a tale spostamento informando l'Appaltatore.

Qualora venissero rilevati dal Comune disservizi o mancanza di personale preposto, troveranno applicazione, in relazione alla tipologia e gravità degli stessi, i disposti degli art. 36.

Nel corso della raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuata la pulizia del suolo nelle immediate vicinanze dei cassonetti, dei rifiuti eventualmente depositati fuori o caduti dal contenitore.

Sono a carico dell'Appaltatore i costi per la fornitura e la distribuzione del materiale di consumo e dei contenitori per la raccolta di diverse frazioni merceologiche così come previsti nella Relazione Tecnica.

Sarà cura del Comune e dell'Appaltatore, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal presente Capitolato, garantire che gli utenti dispongano sempre, nel corso dell'appalto, di una dotazione adeguata di materiale di consumo e contenitori per il conferimento dei rifiuti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire piena e fattiva collaborazione nell'informare gli utenti sulle modalità operative della raccolta e sui criteri di differenziazione dei rifiuti.

Il personale dell'Appaltatore deve verificare preliminarmente, sulla base di una rapida ispezione visiva, la conformità dei rifiuti conferiti con le tipologie indicate nella documentazione fornita agli utenti.

Art. 41 – Servizio di raccolta dei rifiuti urbani residui RUR (indifferenziato) compresa la raccolta aggiuntiva dei pannolini/pannoloni

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato (RUR) avviene secondo quanto descritto nella Relazione Tecnica. Il servizio viene riservato a tutte le utenze domestiche e non domestiche del Comune di Quarto produttrici di rifiuti urbani come definito dalla Normativa vigente.

La raccolta della frazione secca residua per le U.D. e tutte le U.N.D. sarà eseguita con frequenza settimanale (1/7) secondo le modalità previste nella Relazione Tecnica, per l'intero territorio comunale.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Le utenze domestiche conferiranno i rifiuti all'interno di un sacco fornito dall'appaltatore mentre le utenze non domestiche conferiranno all'interno di un contenitore carrellato.

Tutti i contenitori saranno localizzati su suolo privato ed esposti su suolo pubblico, a cura degli utenti, in prossimità del momento del passaggio per lo svuotamento.

L'appaltatore, dopo lo svuotamento, dovrà riporre gli eventuali contenitori nel luogo dove erano stati posizionati dall'utenza con il coperchio aperto ribaltato posteriormente.

La raccolta deve iniziare alle ore 4:00 del mattino (salvo diverse indicazioni della S.A.) e concludersi entro l'orario strettamente necessario per l'espletamento dei servizi previsti e, comunque, non oltre le ore 10.00.

A valle dell'attività di raccolta di ciascuna squadra, i mezzi effettueranno lo svuotamento del carico all'interno di un automezzo di maggiore portata, mediante travaso con accoppiamento, da effettuarsi all'interno di un'apposita piazzola attrezzata, o, in assenza, al centro di raccolta comunale. Successivamente si prevede che l'automezzo effettui la trasferta all'impianto di smaltimento all'uopo individuato.

La raccolta della frazione "pannolini e pannoloni" per le U.D. è dedicata alle utenze richiedenti il servizio caratterizzate dalla presenza di un minore con età inferiore a 2 anni o un adulto con esigenze certificate dal Comune/ASL; sarà eseguita su tutto il territorio comunale mediante il sistema "porta a porta" con una frequenza di ritiro pari a 1 volta a settimana (1/7) in aggiunta al calendario settimanale di ritiro per la frazione secca residua (1/7), indifferentemente per tutte le zone che compongono il territorio comunale, in corrispondenza del servizio di raccolta della frazione secca residua.

Art. 42 – Servizio di raccolta della carta e cartone

Le disposizioni del presente punto si applicano al servizio di raccolta della carta e del cartone (giornali, riviste, libri, imballaggi, ecc).

Il servizio di raccolta della frazione carta avviene secondo quanto descritto nella Relazione Tecnica. Il servizio viene riservato a tutte le utenze domestiche e non domestiche del Comune di Quarto produttrici di rifiuti urbani come definito dalla Normativa vigente.

La raccolta della frazione carta per le U.D. e tutte le U.N.D. sarà eseguita con frequenza settimanale (1/7) secondo le modalità previste nella Relazione Tecnica, per l'intero territorio comunale.

L'esposizione del sacchetto o del bidone carrellato, che verrà dato in dotazione, da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.

Tutti i contenitori saranno localizzati su suolo privato ed esposti su suolo pubblico, a cura degli utenti, in prossimità del momento del passaggio per lo svuotamento.

Il servizio di raccolta della frazione carta da imballaggio avviene secondo quanto descritto nella Relazione Tecnica. Il servizio viene riservato a tutte le utenze non domestiche del comune di Quarto produttrici di rifiuti urbani come definito dalla Normativa vigente.

Non è compito dell'Appaltatore effettuare lo svuotamento di singoli cestini eventualmente posizionati presso uffici pubblici, il cui contenuto dovrà essere conferito nel contenitore finale dedicato, posto nelle pertinenze comuni (androni, cortili ecc.), a cura degli incaricati dei servizi di pulizia degli uffici stessi.

La raccolta della frazione cartone da imballaggio per le U.N.D. sarà eseguita con n.5 interventi di raccolta settimanali (5/7) per le U.N.D. produttrici di tale rifiuto sull'intero territorio comunale.

Il materiale sarà conferito dalle UND a bordo strada facendo in modo di riporre i cartoni già appiattiti o negli appositi roll-box di cui devono dotarsi autonomamente a proprie spese le UND.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

L'appaltatore, dopo lo svuotamento, dovrà riporre gli eventuali contenitori nel luogo dove erano stati posizionati dall'utenza con il coperchio aperto ribaltato posteriormente.

La raccolta deve iniziare alle ore 4,00 del mattino (salvo diverse indicazione della S.A.) e concludersi entro l'orario strettamente necessario per l'espletamento dei servizi previsti e, comunque, non oltre le ore 10.00.

A valle dell'attività di raccolta di ciascuna squadra, i mezzi compattatori si rechneranno presso l'impianto di recupero di tale frazione all'uopo individuato.

Art. 43 – Servizio di raccolta della frazione organica

Il servizio di raccolta della frazione organica avviene secondo quanto descritto nella Relazione Tecnica. Il servizio viene riservato a tutte le utenze domestiche e non domestiche del Comune di Quarto produttrici di rifiuti urbani come definito dalla Normativa vigente.

La raccolta della frazione organica per le U.D. e tutte le U.N.D. sarà eseguita con frequenza trisettimanale (3/7) secondo le modalità previste nella Relazione Tecnica per l'intero territorio comunale. In particolare, per le UND categoria "food" (es: ristoranti, fruttivendoli, etc.) sarà eseguita con frequenza pentasettimanale (5/7) secondo le modalità previste nella Relazione Tecnica per l'intero territorio comunale.

L'esposizione del mastello con all'interno il sacchetto o del bidone carrellato, che verrà dato in dotazione, da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.

Tutti i contenitori saranno localizzati su suolo privato ed esposti su suolo pubblico, a cura degli utenti, in prossimità del momento del passaggio per lo svuotamento.

L'appaltatore, dopo lo svuotamento, dovrà riporre gli eventuali contenitori nel luogo dove erano stati posizionati dall'utenza con il coperchio aperto ribaltato posteriormente.

La raccolta deve iniziare non prima delle ore 4,00 del mattino (salvo diversa indicazione della S.A.) e concludersi entro l'orario strettamente necessario per l'espletamento dei servizi previsti e, comunque, non oltre le ore 10.00.

A valle dell'attività di raccolta di ciascuna squadra, i mezzi compattatori si rechneranno presso l'impianto di recupero di tale frazione all'uopo individuato.

Come previsto dalla normativa vigente, in casi eccezionali di necessità dettati dall'impossibilità dei conferimenti alla piattaforma individuate, per il servizio di trasporto a recupero si prevede che ciascun cassone scarrabile a tenuta, una volta raggiunta la massima capacità di carico, dovrà essere trasferito con idoneo automezzo scarrabile, e con frequenza non superiore alle 72 ore, presso l'impianto di recupero dell'organico all'uopo individuato dal soggetto gestore. A tal fine è previsto l'impiego di n. 1 automezzo scarrabile.

Art. 44 – Servizio di raccolta della frazione multimateriale

Tale frazione merceologica è composta da imballaggi in materiale sia plastico che metallico (bicchieri, bottiglie, confezioni per merendine/pasta/riso/pane, shampoo, prodotti per l'igiene della persona e della casa, piatti, tanica, tappi, vaschette alimentari, vasetti, tutti i contenitori e imballaggi con i simboli "PET – PE – PP", barattoli metallici, carta argentata o stagnola per alimenti, involucri per cioccolato, ecc), nonché da contenitori in tetrapak (cartoni per latte, succhi e altri alimenti).

La raccolta della frazione multimateriale per le U.D. e tutte le U.N.D. sarà eseguita con frequenza settimanale (1/7) secondo le modalità previste nella Relazione Tecnica per l'intero territorio comunale.

L'esposizione del sacchetto o del bidone carrellato, che verrà dato in dotazione, da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Tutti i contenitori saranno localizzati su suolo privato ed esposti su suolo pubblico, a cura degli utenti, in prossimità del momento del passaggio per lo svuotamento.

L'appaltatore, dopo lo svuotamento, dovrà riporre gli eventuali contenitori nel luogo dove erano stati posizionati dall'utenza con il coperchio aperto ribaltato posteriormente.

La raccolta deve iniziare non prima delle ore 4,00 del mattino (salvo diversa indicazione della S.A.) e concludersi entro l'orario strettamente necessario per l'espletamento dei servizi previsti e, comunque, non oltre le ore 10.00.

A valle dell'attività di raccolta di ciascuna squadra, i mezzi compattatori si recheranno presso l'impianto di recupero di tale frazione all'uopo individuato.

Art. 45 – Servizio di raccolta della frazione vetro

Tale tipologia di frazione merceologica è costituita essenzialmente da bottiglie, bicchieri, vasetti e qualsiasi altra tipologia di imballaggio in vetro con cui vengono confezionati i prodotti, ed anche vetri vari pur se rotti.

Il servizio di raccolta della frazione vetro avviene secondo quanto descritto nella Relazione Tecnica. Il servizio viene riservato a tutte le utenze domestiche e non domestiche del Comune di Quarto produttrici di rifiuti urbani come definito dalla Normativa vigente.

La raccolta della frazione vetro per le U.D. e le U.N.D. con frequenza settimanale (1/7) secondo le modalità previste nella Relazione Tecnica, per l'intero territorio comunale.

L'esposizione del mastello o del bidone carrellato, che verrà dato in dotazione, da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.

Tutti i contenitori saranno localizzati su suolo privato ed esposti su suolo pubblico, a cura degli utenti, in prossimità del momento del passaggio per lo svuotamento.

L'appaltatore, dopo lo svuotamento, dovrà riporre gli eventuali contenitori (mastelli, carrellati e cassonetti) nel luogo dove erano stati posizionati dall'utenza con il coperchio aperto ribaltato posteriormente.

La raccolta deve iniziare non prima delle ore 4,00 del mattino (salvo diversa indicazione della S.A.) e concludersi entro l'orario strettamente necessario per l'espletamento dei servizi previsti e, comunque, non oltre le ore 10.00.

A valle dell'attività di raccolta di ciascuna squadra, i mezzi compattatori si recheranno presso l'impianto di recupero di tale frazione all'uopo individuato.

Art. 46 – Servizio di raccolta degli ingombranti e RAEE

Il Servizio prevede le raccolte a cura del cittadino presso il CCR comunale o "a chiamata" dei rifiuti ingombranti e grandi RAEE, mentre i piccoli RAEE potranno essere conferite presso le mini isole ecologiche dislocate sul territorio e indicate nell'APP gratuito Junker.

Si definiscono beni durevoli gli ingombranti e grandi R.A.E.E. (*rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*), ovvero elementi di arredo, elettrodomestici e utensili, di cui il proprietario abbia deciso di disfarsi.

Il suddetto sistema di raccolta di ingombranti e grandi RAEE sarà effettuato con frequenza di ogni 10 giorni (1/10 giorni).

È previsto il deposito della specifica tipologia di rifiuto sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione.

Farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento con le stesse modalità indicate per i servizi domiciliari.

Durante le fasi di raccolta l'Appaltatore dovrà prestare la massima attenzione affinché, soprattutto per alcune tipologie di RAEE, non sia causata la rottura dell'apparecchiatura con conseguente perdita di sostanze pericolose.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

In particolare, dovrà essere garantito il ritiro domiciliare di RAEE originati dai nuclei domestici e dei RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici (RAEE Dual Use) appartenenti alle categorie R1, R2 e R3, nonché R4 di dimensioni oltre i 50 cm di lato.

Il servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti dovrà avvenire a piano strada ed in luogo facilmente accessibile con un autocarro adeguato a questo tipo di servizio.

L'utente dovrà prenotare telefonicamente il servizio utilizzando il numero verde gratuito messo a disposizione dall'Appaltatore ovvero tramite sistemi di prenotazione online messi a disposizione.

I rifiuti saranno trasferiti all'interno di appositi cassoni scarrabili disponibili all'interno del centro di raccolta comunale suddividendoli per tipologia.

Art. 47 – Servizio di raccolta degli sfalci da potatura

Le utenze servite sono costituite dalle utenze domestiche produttrici di rifiuti organici derivanti dalla manutenzione di aree verdi. Gli sfalci di potatura da verde ornamentale (pubblico e/o privato) sono essenzialmente costituiti da residui lignei, sfalci erba, potature siepe, ramaglie, foglie e terriccio, cortecce, segatura, paglia, ceneri di legna (spente), piante domestiche, ecc.

Il suddetto sistema di raccolta sarà effettuato con frequenza di ogni 10 giorni (1/10).

Nell'ambito della raccolta domiciliare si prevede l'attivazione di un circuito "a chiamata" della frazione "sfalci da potatura e verde" dedicato alle utenze domestiche.

L'Appaltatore dovrà anche effettuare la raccolta, sempre da utenze domestiche, di quantitativi limitati di materiali di risulta dalle operazioni di potatura, conferiti nei giorni di raccolta, legati in fascine.

A questo proposito gli utenti dovranno aver cura di ridurre le ramaglie in maniera tale da facilitare le operazioni di carico e da non intralciare la circolazione, concordando con l'Appaltatore il posizionamento del materiale sul suolo pubblico che non potrà essere superiore ai 5 colli/buste da 50 litri/busta.

Il servizio di raccolta di tali rifiuti sarà garantito mediante l'attivazione di un numero dedicato, raggiungibile sia da numerazione fissa sia da numerazione mobile.

Gli utenti del Comune di Quarto potranno conferire gratuitamente i loro rifiuti presso il CCR.

Si provvederà successivamente a caricare sull'apposito automezzo i sopradescritti rifiuti già conferiti dagli utenti.

I rifiuti saranno trasferiti all'interno di appositi cassoni scarrabili disponibili all'interno del centro di raccolta comunale e successivamente trasportati all'impianto all'uso individuato, mediante automezzo scarrabile.

Art. 48 – Servizio di raccolta degli oli vegetali esausti

L'Olio Vegetale Esausto da cucina è un rifiuto, che se disperso nell'ambiente, comporta gravi danni al sottosuolo, alle reti fognarie e alle falde acquifere.

L'olio esausto di cucina deve essere raffreddato e raccolto separatamente all'interno di taniche o appositi contenitori in plastica. I recipienti ben chiusi vanno portati ai punti raccolta, nel CCR o nei bidoncini che si trovano nel territorio comunale.

Il servizio di raccolta dell'olio vegetale esausto sarà eseguito su tutto il territorio comunale mediante il sistema stradale, con una frequenza di svuotamento mensile dei contenitori (2/30).

Art. 49 – Servizio di raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.)

I rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) sono rifiuti urbani sono denominati "pericolosi" per l'alta concentrazione di sostanze inquinanti presenti al loro interno. Il servizio è definito per le pile esauste (CER 20 01 33 e CER 20 01 34), per i farmaci scaduti (CER 20 01 32), e per i contenitori etichettati *T e/o F* (CER 15 01 10 e 20 01 27).



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Per tale tipologia di rifiuti è prevista una frequenza di raccolta in concomitanza del riempimento dei contenitori, ma comunque con una frequenza di svuotamento quindicinale (2/30).

La raccolta della frazione merceologica “rifiuti urbani pericolosi” nel territorio Comunale di Quarto riguarda esclusivamente le utenze domestiche e dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze non domestiche che commerciano tali tipologie di rifiuto (Farmacie, parafarmacie, ferramenta, tabacchi, ecc), oltre ad essere consentito il conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta.

Per tali tipologie di rifiuto vanno forniti agli esercizi rivenditori di pile, a cura dell'Appaltatore, appositi contenitori appositamente realizzati a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati. Tale fornitura a cura e spese dell'Appaltatore sarà a richiesta dell'UND.

Art. 50 – Servizio di raccolta dei Rifiuti nel corso di manifestazioni e sagre e relativa pulizia dell'area

In occasione delle principali manifestazioni ricorrenti (manifestazioni, sagre, fiere, ecc..) e in occasione del mercato settimanale del Lunedì e del Mercato delle Pulci del sabato previsti nel Comune di Quarto dovrà essere previsto un servizio di rimozione delle diverse tipologie di rifiuto prodotte, secondo le modalità minime previste nella Relazione Tecnica.

Nell'ambito del mercato settimanale e delle sagre, feste e manifestazioni varie l'appaltatore provvederà al posizionamento dei contenitori delle diverse tipologie di rifiuti prodotte.

Le operazioni di pulizia si concludono con l'espletamento di servizi di spazzamento manuale e meccanizzato delle aree.

Ogni contenitore dedicato per ciascuna tipologia di raccolta dovrà essere facilmente riconoscibile e visibile e opportunamente segnalato da adeguata informazione (adesivi, pittogrammi, loghi, riferimenti per ulteriori informazioni), eventualmente anche con messaggi di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e comportamenti sostenibili.

A valle delle operazioni di raccolta, i rifiuti prodotti devono essere trasportati presso gli impianti di trattamento all'uopo individuati.

Art. 51 – Servizio di raccolta dei Rifiuti urbani cimiteriali

All'interno dell'utenza “cimitero” vengono prodotti diverse tipologie di rifiuti urbani, come fiori (rifiuti verdi), lumi, imballaggi in materiale plastico, ecc.

Relativamente a tali rifiuti l'appaltatore dovrà eseguire svuotando i contenitori posizionati sia per la raccolta dei residui verdi (erbe, fiori, corone), sia per la raccolta dei rifiuti derivanti dalla pulizia interna dei viali e delle cappelle, compresi i contenitori siti all'interno dell'area cimiteriale. A tal proposito, è possibile distinguere i cassonetti adibiti alla raccolta della frazione verde dai rimanenti, di modo che i primi, possano essere svuotati contestualmente alla raccolta della frazione organica. Lo svuotamento dei contenitori previsti avverrà tramite l'utilizzo dei mezzi già impiegati per le altre raccolte, secondo il calendario previsto per le altre tipologie di rifiuto prodotto. L'operatore provvederà affinché al di sotto e nelle adiacenze dei contenitori ad uso esclusivo del cimitero non rimangano sparsi rifiuti o sacchetti in plastica.

Oltre alla frequenza di servizio ordinaria dovranno essere garantiti interventi straordinari in occasione di eventi quali, in maniera semplificativa e non esaustiva il giorno in ricordo dei defunti (2 novembre, festività Natalizie e Pasquali), visto che in questi giorni viene prodotto un quantitativo maggiore di rifiuti conseguente alla forte affluenza prevista e in eventuali altre occasioni a richiesta della Stazione Appaltante (es: giorni della festa patronale, eventi culturali, etc.).

Art. 52 – Servizio di raccolta delle altre tipologie di rifiuto prodotte

Per tutte le altre tipologie di rifiuto di tipo urbano, la cui tipologia di raccolta non è stata definita negli articoli precedenti, i cittadini potranno recarsi direttamente presso il centro comunale di raccolta dei rifiuti. Presso tale infrastruttura i cittadini potranno altresì consegnare, personalmente, anche le frazioni di rifiuto già raccolte con il sistema di raccolta domiciliare innanzi descritto, previa realizzazione dell'infrastruttura come di seguito riportato.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Inoltre, al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, tra le tipologie di frazioni merceologiche conferibili presso il centro di raccolta resta esclusa quella secca residua, ovvero dell'unica frazione merceologica che concorre in maniera negativa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta prefissati.

Ogni cittadino dovrà conferire i rifiuti in cassoni/contenitori distinti per evitare che tipologie incompatibili vengano a contatto fra loro e permettere una raccolta per flussi omogenei.

Tali operazioni di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza dovranno essere seguite dal personale addetto al centro.

Art. 53 – Servizio di pronto intervento, rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio urbano e pulizia dei siti

Nelle aree pubbliche o ad uso pubblico del territorio servito è onere dell'Appaltatore la raccolta e il trasporto a recupero o smaltimento dei rifiuti abbandonati. L'Appaltatore dovrà garantire la rimozione dei rifiuti abbandonati entro le 24 h dalla segnalazione, mediante l'impiego di un'idonea squadra a seconda della quantità e della tipologia di rifiuti rinvenuti.

L'appaltatore ha l'obbligo di segnalare il ritrovamento di rifiuti abbandonati, in forma scritta digitale alla polizia municipale e alla Stazione Appaltante, corredata di foto e precisa localizzazione. La segnalazione deve essere fatta PRIMA della rimozione.

Nel caso di ritrovamento di eternit, amianto o di altre tipologie di rifiuti pericolosi durante le attività di spazzamento (con particolare attenzione da porre soprattutto a quelli che possono sprigionare sostanze gassose o liquide, particolato ecc. in grado di causare rischi seri per la salute del personale), l'appaltatore dovrà comunicarlo alla Stazione Appaltante e collaborare con la Polizia Municipale alla delimitazione dell'area.

Gli interventi di rimozione dovranno essere preventivamente concordati con la Stazione Appaltante.

Art. 54 – Trasporto dei rifiuti presso gli impianti di recupero/trattamento/smaltimento

I rifiuti urbani raccolti dovranno essere trasportati, a cura e spese dell'Appaltatore, con propri idonei mezzi, ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati.

Per il trasporto all'impianto l'Appaltatore dovrà uniformarsi alle norme di carattere igienico-sanitario nonché a quelle di carattere tecnico logistico fissate dall'Ente Gestore dell'impianto.

I costi per il trattamento/smaltimento dei rifiuti è a carico dell'Ente. Visto invece che l'appaltatore è tenuto a provvedere alla valorizzazione dei rifiuti, il cui conferimento produce ricavi, lo stesso individua gli impianti di recupero di tali rifiuti.

L'appaltatore avrà diritto a vedersi riconosciuto un incremento del corrispettivo annuo previsto per il solo servizio di trasporto e conferimento, solo nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante individui per le diverse frazioni merceologiche, a carico dell'Ente, un impianto autorizzato al trattamento/smaltimento che disti più di 125 km dalla *Casa comunale* del Comune di Quarto (distanza individuata con il sistema GOOGLE Maps).

L'importo complessivo, dunque, sarà aggiunto al canone, per i soli km in più, nel caso l'impianto di destinazione risulti più distante di 125 km, dalla *Casa comunale* del Comune di Quarto (distanza individuata con il sistema GOOGLE Maps).

Art. 55 – Gestione del centro comunale di raccolta (CCR)

Allo stato attuale, il Comune di Quarto dispone di un centro comunale di raccolta (CCR) così come definito dall'articolo 183 lettera mm) del Dlgs 152/06 ovvero quale area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, ubicato in via Lenza Lunga, n.9, come da delibera di Giunta comunale n. 105 del 05/05/2011.

L'appaltatore dovrà provvedere alla gestione operativa di tale infrastruttura.

La gestione del centro di raccolta deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di quelle che dovessero essere emanate nel corso dell'intera durata del contratto.



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

Al centro di raccolta possono accedere tutti gli utenti delle fasce domestica e non domestica a ruolo del Comune di Quarto.

I servizi di gestione di tale infrastruttura devono essere eseguiti in modo tale da garantire la piena funzionalità del servizio di raccolta, l'ottimizzazione dei tempi di esecuzione degli stessi e una particolare attenzione alla pulizia e decoro del sito di stoccaggio, oltre che al rispetto della normativa vigente in materia. In tal senso, il riferimento è rappresentato dai disposti del D.M.8 aprile 2008 e ss.mm.ii. L'Appaltatore dovrà garantire oltre alla custodia e al controllo del centro di raccolta, anche la loro gestione tecnica e amministrativa, nonché tutti gli interventi che dovessero essere richiesti per il corretto funzionamento dell'impianto compresi materiali di consumo, interventi di manutenzione ordinaria.

Le attrezzature per la gestione del centro di raccolta dovranno essere in misura sufficiente a garantire la gestione delle tipologie di rifiuti.

Le operazioni di movimentazione dei contenitori presso il CCR devono avvenire in orari diversi rispetto a quelli di apertura al pubblico, al fine di evitare ogni possibile interferenza con gli utenti della struttura e garantire la massima sicurezza.

I cittadini potranno consegnare, personalmente, sia le frazioni di rifiuto già raccolte con il sistema di raccolta domiciliare innanzi descritto, sia le frazioni di rifiuto il cui conferimento non è contemplato tra le modalità di raccolta implementate con il nuovo sistema di raccolta (inerti, pneumatici, ecc.).

I rifiuti dovranno essere conferiti in cassoni/contenitori distinti per evitare che tipologie incompatibili vengano a contatto fra loro e permettere una raccolta per flussi omogenei.

Le operazioni di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza dovranno essere seguite dal personale addetto al centro.

I RAEE dovranno essere depositati e raggruppati seguendo i dettami previsti dalla vigente normativa, secondo la potenzialità disponibile di spazi previsti all'interno del centro di raccolta, in considerazione della dimensione dei rifiuti, prediligendo quelle tipologie che si ritengono possano essere conferite con maggior frequenza da parte dell'utenza.

Al fine di prevenire le emissioni odorigene, la frazione organica dovrà essere avviata agli impianti di recupero entro le 72 ore (nel rispetto del DM 9 aprile 2008).

Si evidenzia che in data 26/09/2020 si è registrata l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.116 del 3 settembre 2020, che contempla, fra le altre cose, alcune importanti novità relative al conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta comunale, come i rifiuti urbani non differenziati.

A tal proposito, l'articolazione dell'orario di apertura al pubblico dei CCR sarà strutturata in maniera tale da garantire un'adeguata fruibilità da parte delle utenze secondo l'articolazione temporale riportata al comma 3 dell'art. 4.2.10 del D.M. n.255 del 23 giugno 2022 (revisione dei CAM), entrato in vigore dal 3 dicembre 2022. secondo il seguente orario:

Da lunedì al venerdì orario continuato dalle ore 08.00 alle ore 18.00;

Sabato e domenica orario continuato dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Il CCR resterà chiuso solo nei seguenti giorni: 1 gennaio, la domenica di Pasqua, il Primo Maggio, il 15 agosto e il 25 dicembre di ogni anno.

Tra le modalità di gestione dei CCR, dovrà essere:

- segnalare eventuali non conformità strutturali al Comune (eventuali mancanze, anomalie o rotture che possano compromettere il funzionamento del Centro di Raccolta);
- provvedere alla comunicazione all'utenza del calendario e degli orari di apertura al pubblico del Centro di Raccolta, nonché delle eventuali modifiche (temporanee o definitive) che dovessero essere apportate al medesimo ed ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del corretto conferimento dei rifiuti;



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

- fornire supporto informativo all'utenza informando in particolare in merito alla raccolta differenziata, al riutilizzo, alla preparazione per il riutilizzo e al riciclaggio e recupero dei materiali conferiti;
- assicurare il conferimento differenziato dei rifiuti ingombranti al fine di massimizzare il recupero di materia e la preparazione al riuso;
- in contiguità o a miglioramento del servizio attuale, individuare all'interno del centro di raccolta, ove tecnicamente possibile senza pregiudicare il corretto funzionamento del centro, apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei RAEE domestici destinati alla preparazione per il riutilizzo come previsto dall'art.7 c.2 del D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49;
- predisporre modello check list specifico (lista di controllo) ad uso del personale interno incaricato della custodia del Centro di Raccolta per il controllo sistematico dello stesso;
- verificare tramite il personale incaricato della custodia la conformità del materiale conferito negli appositi settori di stoccaggio;
- attivarsi per la risoluzione di anomalie e problemi gestionali, ove segnalati dal personale incaricato della custodia del centro di raccolta;
- segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del Centro di Raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- tenere i rapporti con gli addetti ai ritiri (trasportatori) e con i consorzi di recupero (es. CONAI, CdC. RAEE, altri sistemi collettivi previsti in base al principio dell'EPR – Responsabilità Estesa del Produttore);
- sovrintendere alla vigilanza e alla custodia direttamente o indirettamente dell'impianto durante gli orari di apertura, nonché alla corretta gestione delle chiavi di accesso di cui sarà unico consegnatario;
- compilare un apposito registro per la formulazione del bilancio di massa dei rifiuti conferiti da parte di utenze secondo le seguenti modalità: devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, e in uscita al fine dell'impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici; tali bilanci potranno essere effettuati sulla base delle stime volumetriche, in caso di assenza di pesatura; i bilanci dovranno essere elaborati attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme agli allegati 1a - 1b del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- aggiornare il sistema informativo con i dati relativi ai flussi di utenti e di materiali in ingresso e uscita dal Centro di Raccolta, anche adottando adeguati metodi di stima, comunque subordinati ad approvazione da parte del Comune;
- assicurarsi che il personale di custodia del Centro di Raccolta affidato sia stato adeguatamente formato provvedendo all'organizzazione di corsi di formazione con enti, istituti o centri di formazione aventi i necessari requisiti.

L'Appaltatore, attraverso il proprio personale incaricato della custodia, dovrà inoltre assicurare l'assolvimento dei seguenti compiti:

- curare l'apertura e la chiusura del Centro di Raccolta negli orari e nei giorni prefissati;
- essere costantemente presente durante l'apertura del Centro di Raccolta;
- presidiare H24, anche con la vigilanza in orario notturno, il Centro di Raccolta;
- curare la compilazione del modello checklist o lista di controllo attestante la funzionalità dei sistemi di sicurezza e di tutte le attrezzature all'interno della struttura;
- curare la guardiania e la vigilanza notturna del CCR;
- curare la prevenzione antincendio del CCR;
- effettuare la pulizia interna ed esterna dell'area di transito dei cittadini;
- effettuare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- registrare l'accesso dell'utente, la data, i dati anagrafici, la tipologia ed il quantitativo stimato del rifiuto conferito;
- indirizzare i cittadini al corretto conferimento dei rifiuti, privilegiando la tutela della qualità dei rifiuti riutilizzabili, e



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

sensibilizzando l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;

- aiutare i cittadini per lo scarico dei materiali voluminosi o pesanti;
- effettuare un controllo visivo dei materiali conferiti, verificando che corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è stato istituito il servizio;
- segnalare eventuali anomalie al Committente;
- provvedere alla corretta gestione dei contenitori presenti, programmandone la sostituzione ove necessario, il lavaggio ed organizzarne lo svuotamento con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti;
- chiudere il Centro di raccolta a fine turno, provvedendo alla chiusura di tutte le utenze.

Per rifiuti abusivamente abbandonati all'esterno del Centro di Raccolta, l'Appaltatore è tenuto alla rimozione degli stessi o attraverso il personale di custodia del Centro, o attraverso mezzi ed attrezzature adeguati.

La movimentazione dei contenitori nei Centri di Raccolta dovrà, comunque, seguire le seguenti norme generali:

- essere eseguita con una periodicità tale da garantire la costante accessibilità ai relativi contenitori da parte dell'utenza, al fine di impedire la sospensione del servizio, o il conferimento extra contenitore;
- essere eseguita al fine di garantire sempre la presenza di idonei spazi di conferimento per gli utenti;
- essere eseguita possibilmente nei giorni o nelle ore di chiusura del Centro di Raccolta, laddove la movimentazione dei contenitori interessa aree di passaggio dell'utenza, o nelle prime ore d'apertura giornaliera al fine di creare la maggior disponibilità di spazio prima del conferimento;
- essere eseguita evitando la fuoriuscita, anche accidentale, di materiale raccolto dai contenitori, nel qual caso e nel caso di conferimenti fuori dai contenitori per mancanza di spazio, l'operatore addetto allo svuotamento dovrà obbligatoriamente provvedere alla raccolta di detto materiale al fine di garantire il livello di decoro e pulizia dell'area interessata.

Il personale dovrà essere in grado di relazionarsi con gli utenti in maniera educata, mantenendo sempre un comportamento ineccepibile nei confronti degli utenti.

Art. 56 – Configurazione dei servizi - Indirizzi generali

I servizi oggetto dell'appalto devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, aspetto decoroso.

L'intero ciclo del servizio di igiene urbana e della gestione dei rifiuti, nelle loro varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposta all'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato il rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- devono essere evitati degrado al verde pubblico e all'arredo urbano;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità e di efficienza, sistemi di raccolta rifiuti tendenti a riciclare, riutilizzare o recuperare da essi materiali ed energia;
- è fatto divieto di lasciare cumuli di rifiuti nel piano stradale e nei marciapiedi;
- gli orari dei servizi compresi nel presente Capitolato potranno subire modificazioni previo accordo tra il Comune e l'Impresa per il servizio e nel rispetto dell'orario previsto dal C.C.N.L. vigente per la categoria ed il settore di riferimento;



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto di carattere pubblico e per nessuna ragione possono essere sospesi o abbandonati.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, con possibilità di rivalsa per gli oneri conseguenti.

Art. 57 – Spazzamento manuale e meccanico e lavaggio delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico (strade, marciapiedi, piazze, viali, ecc) e ulteriori servizi di decoro urbano

Gli obiettivi del servizio di spazzamento (sia manuale con due squadre giornaliere appositamente dedicate sia meccanizzato) sono:

- la pulizia delle aree pubbliche e private ad uso pubblico;
- lo svuotamento dei cestini gettacarte con la medesima frequenza di intervento della zona considerata
- il servizio di spazzamento e lavaggio delle aree mercatali e delle aree adibite in occasione di manifestazioni pubbliche;
- il servizio di lavaggio del territorio

Le aree oggetto del servizio di spazzamento sono:

- strade e piazze;
- parcheggi all'aperto pubblici;
- marciapiedi
- aiuole e aree verdi (rimozione di rifiuti casuali ed eccezionali);
- portici, gallerie e scalinate;
- sottopassaggi o sovrappassaggi pedonali;
- fermate dei mezzi pubblici di trasporto;
- aree attorno ai monumenti;
- aree circostanti agli eventuali contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.

L'organizzazione del servizio di spazzamento prevede la combinazione delle seguenti modalità:

- spazzamento manuale;
- spazzamento misto/meccanizzato;

Lo spazzamento manuale è effettuato sulle aree con elevato grado di utilizzo del territorio in cui è maggiore la presenza di pedoni, di servizi e attività commerciali e dovrà essere realizzato quotidianamente con n. 02 squadre autonome di operai dell'Appaltatore.

L'operatore sarà dotato di:

- scopa ergonomica idonea alla raccolta dei rifiuti anche negli angoli, con spazzante in fili in polipropilene a sezione ovale, manico in alluminio liscio con guaina protettiva, completa di attacco con posizioni variabili con sistema a frizione molleggiato;
- paletta con impugnatura ergonomica regolabile in altezza, scopetto per la raccolta dei cumuli dei rifiuti spazzati con spazzante con fili in polipropilene a sezione a croce e manico in alluminio; ferro specifico, opportunamente sagomato, per la pulizia delle bocche di lupo o caditoie, in modo da garantire il deflusso delle acque piovane;
- zappetta per il diserbo;
- pinza prensile e apposito contenitore monouso a chiusura ermetica per la raccolta delle siringhe abbandonate sul suolo pubblico, buste per cestini gettacarte.

Le attività oggetto dello spazzamento manuale sono le seguenti:



Città Metropolitana di Napoli



Comune di Quarto

- spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, rimozione di eruzioni, eccezionali e foglie;
- pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
- svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto in polietilene e la sostituzione dello stesso con un altro e pulizia dell'area intorno ai cestini.
- Rimozione delle erbe lungo le aree di intervento mediante idonea attrezzatura (tappetta, tagliaerba, ecc)

Quest'ultima attività fa parte dei compiti del servizio di gestione dei cestini stradali.

Il servizio di spazzamento manuale deve essere effettuato con le modalità e le frequenze riportate nella Relazione tecnica.

Lo spazzamento meccanizzato/misto sarà svolto da una spazzatrice con l'ausilio di un addetto in appoggio.

Esso interesserà principalmente le strade e le piazze facilmente raggiungibili dal mezzo, che sarà in grado di garantire elevati livelli di efficienza ed efficacia. Le aree servite da tale servizio in generale sono rappresentate da quartieri residenziali e periferici, con un ridotto grado di utilizzo del territorio, limitato traffico pedonale, bassa presenza di servizi e attività commerciali.

Il servizio di spazzamento meccanizzato/misto deve essere effettuato con le modalità e le frequenze riportate nella Relazione tecnica.

Il servizio di spazzamento meccanizzato/misto ha lo scopo di rimuovere non solo i rifiuti casuali ed eccezionali, ma soprattutto i rifiuti propriamente stradali e stagionali (foglie, ramaglie e simili), difficilmente rimovibili con il solo spazzamento manuale. Gli addetti di appoggio hanno la funzione di rimuovere i rifiuti dalle zone non accessibili ai mezzi meccanici (marciapiedi, aree comprese tra le auto parcheggiate e il cordolo stradale ecc.) e posizionarli sulla sede stradale in punti dai quali potranno essere asportati dalla spazzatrice. Tale tipologia di servizio è destinata principalmente alle aree con grado medio di utilizzo del territorio, caratterizzate da presenza di servizi e attività commerciali.

Nell'utilizzo della spazzatrice meccanica dovranno essere osservate le seguenti modalità:

- impiego con opportuna riserva d'acqua e costante utilizzo, durante le fasi operative, dell'impianto di abbattimento delle polveri, tranne i casi in cui la temperatura potrebbe determinare formazione di ghiaccio.
- sostituzione periodica delle spazzole per mantenere una ottimale superficie di contatto con il suolo da spazzare.

Le squadre operative del servizio di spazzamento manuale dovranno essere due squadre, autonome e indipendenti tra di loro, composte da almeno 2 operai ciascuna per lo spazzamento manuale, mentre le due squadre per lo spazzamento meccanizzato dovranno essere composte da operatore addetto alla spazzatrice e operatore a piedi per effettuare, senza alcun onere aggiuntivo per il Committente e comunque all'interno dell'orario di lavoro previsto, le attività di spazzamento come specificato nella Relazione Tecnica per un totale di n. 08 operai.

È a carico dell'appaltatore il solo trasporto dei rifiuti raccolti nell'esecuzione dello spazzamento a impianti autorizzati di recupero/trattamento/smaltimento.

La spazzatrice dovrà possedere un sistema di abbattimento polveri PM10 e PM2,5 che permetta almeno i livelli di filtrazione di seguito specificati, secondo il ciclo di prova conforme alla norma EN15429-3 e successive modifiche (Criteri Ambientali Minimi p.to 7.1.3):

Level **	$0.8 \leq E_{PM}$	< 1.6	(mg/m ³)/ Kg
Level *	$1.6 \leq E_{PM}$		(mg/m ³)/ Kg

L'appaltatore dovrà provvedere al servizio di pulizia di griglie e caditoie con frequenza di intervento almeno annuale. Gli operatori ecologici addetti alla pulizia del suolo pubblico dovranno avere particolare cura affinché le bocche di scarico delle acque meteoriche non siano ostruite da rifiuti o detriti di qualsiasi genere, onde permettere il regolare deflusso nelle



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

tombinature ed evitare possibili ristagni. Il materiale proveniente dalle operazioni di pulizia delle griglie, caditoie e tombini dovrà essere smaltito con costi a carico dell'appaltatore.

Durante le operazioni di spazzamento dovranno inoltre essere effettuate le seguenti operazioni:

- attività di lavaggio dei marciapiedi e sede stradale con frequenza settimanale (1/7).
- rimozione delle siringhe abbandonate: Il personale addetto alla pulizia del suolo pubblico avrà anche il compito di raccogliere le siringhe che dovessero risultare giacenti su viali, strade e piazze, vialetti, marciapiedi e parcheggi. La ditta appaltatrice dovrà inoltre garantire un servizio di pronto intervento, entro un'ora dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione comunale. Il servizio dovrà essere esteso alle aree interne ed esterne dei plessi scolastici e delle altre strutture pubbliche. Sarà cura della ditta appaltatrice fornire agli addetti idonee attrezzature per garantire in sicurezza lo svolgimento del servizio.
- Rimozione deiezioni animali: Il personale incaricato si farà carico, durante gli interventi di pulizia manuale alla rimozione diretta delle deiezioni giacenti a terra e contestuale lavaggio della zona interessata con prodotti sanificanti biocompatibili per evitare che i residui possano emanare cattivi odori. Devono essere effettuati anche periodici interventi di lavaggio e di disinfezione laddove se ne fossero riscontrate tracce persistenti.
- Rimozione carogne animali: Il personale addetto al servizio di spazzamento manuale dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Ambiente e/o alla Polizia Locale la presenza di eventuali carogne di animali giacenti sul suolo pubblico. Successivamente dovrà sistemare nel caso la carogna animale posizionandola sul bordo del ciglio stradale e collaborare con il Servizio di veterinaria – ASL territorialmente competente per la loro rimozione. A seguito della rimozione, l'area dovrà essere opportunamente lavata e sanificata con idonei prodotti.
- Derattizzazione: Dovrà essere assicurato il servizio di derattizzazione delle vie, piazze ed aree pubbliche straordinaria su richiesta. Il servizio di derattizzazione dovrà essere garantito con almeno quattro (4) interventi annui ed effettuato attraverso contenitori fissi da dislocare su tutto il territorio per il contenimento delle apposite esche, con la sostituzione delle esche almeno una volta ogni tre mesi.

Art. 58 – Campagne di informazione e comunicazione dell'utenza

È a carico dell'Appaltatore l'effettuazione di idonee campagne di comunicazione a supporto del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso alle APP dedicate. Il Comune di Quarto ha adottato l'APP Junker dall'aprile 2023 e la ditta aggiudicataria dovrà farsi carico del pagamento del canone annuo per l'utilizzo della citata APP. Tale pagamento rientra nel canone annuale previsto e non rappresenta un extra-canone.

Comunicazione a supporto della fase di consegna dei contenitori e associazione contenitori/utenza.

Le azioni di comunicazione avranno l'obiettivo di comunicare questa fase del processo.

Dovranno essere utilizzati almeno gli strumenti di comunicazione sotto indicati:

- materiale di visibilità: locandine;
- informazione diretta in fase di consegna dei kit e dei contenitori e incontri pubblici con i cittadini;
- altri media: web, social media, applicazioni smartphone.
- Mailing per utenze domestiche e non domestiche.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla formazione del personale coinvolto.

Campagna di comunicazione a supporto della raccolta differenziata

La campagna di informazione e comunicazione proposta in sede di offerta dovrà contenere uno specifico progetto relativo alla comunicazione a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti in cui i cittadini dovranno essere informati in maniera continua e motivati a contribuire al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di raccolta differenziata, prevenzione dei



**Città Metropolitana di
Napoli**



**Comune di
Quarto**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)**

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

rifiuti e riduzione degli sprechi alimentari. Saranno a carico dell'Appaltatore le attività finalizzate all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini sulla base di un programma annuale che dovrà essere presentato al Comune.

I contenuti minimi della campagna di comunicazione di mantenimento sono i seguenti:

- modalità di differenziazione dei rifiuti
- modalità di gestione dei contenitori
- modalità di conferimento dei rifiuti
- modalità di conferimento presso il Centro di Raccolta;
- modalità di erogazione degli altri servizi di cura e pulizia del territorio e su specifici servizi particolari;
- informazione sui nuovi servizi per tutte le tipologie di utenze comprese le utenze economiche attive sul turismo;
- informazioni sul sistema di contatto e comunicazione con l'utenza: numero verde, sito web, applicazioni smartphone
- informazione sulle politiche di qualità del servizio e trasparenza.

Art. 59 – Istituzione di un numero verde

L'Appaltatore si impegna ad attivare, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, uno specifico numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 18.00 nei giorni feriali (da lunedì a venerdì) e segreteria telefonica con risponditore automatico in orari differenti a completamento delle 24 ore giornaliere. Attraverso il numero verde i cittadini potranno ottenere informazioni sulle modalità di svolgimento dei servizi, segnalare eventuali disservizi ed effettuare prenotazione di servizi a richiesta.

Il numero verde deve garantire che nessuna chiamata venga respinta e il tempo di attesa della chiamata dell'utente non deve superare i 5 minuti.

La gestione del numero verde o di altre modalità di contatto dovrà comunque essere integrata secondo quanto previsto da ARERA o su richiesta del Committente.

Art. 60 – Ampliamento delle zone servite

Si stabilisce come norma generale che nel Canone d'appalto sono compresi tutti i servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti, differenziati e non, da estendere alle aree di nuova edificazione e urbanizzazione durante il periodo di vigenza del Contratto ed eventuali proroghe.

Solo nel caso in cui il numero delle utenze a ruolo TARI nel Comune subiscano un incremento superiore al 5% si applicherà un incremento proporzionale del canone di appalto. In particolare, l'incremento del canone verrà applicato proporzionalmente al canone stabilito per il Comune per la parte eccedente il 5% di aumento; ad esempio in caso di aumento del 7% delle utenze il riconoscimento sarà proporzionale sulla sola differenza del 2%.

Art. 62 – Norme finali

L'Appaltatore ha comunque l'obbligo di effettuare, a sua cura e spese, qualsiasi intervento che sia palesemente riconducibile ai servizi oggetto del presente appalto, anche se non esplicitamente descritto oppure non ascrivito a carico del Comune. Inoltre, l'Appaltatore ha l'obbligo di effettuare ulteriori interventi di igiene ambientale, diversi da quelli ricompresi nell'appalto, che siano richiesti dal Comune, per i quali verrà riconosciuto un compenso aggiuntivo.



Città Metropolitana di
Napoli



Comune di
Quarto

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

TITOLO VI – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art. 63 – Requisiti di ordine generale

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE2.0).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Art. 64 - Requisiti di ordine speciale e mezzi di prova

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE2.0).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 64.1 - Requisiti di ordine generale

Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti per i quali sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e s. m. e i..

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e d), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 94 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16 – ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Art. 64.2 - Requisiti di idoneità professionale

- 1. Iscrizione, per attività rientranti nell'oggetto del contratto, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Provincia in cui l'impresa ha sede, o, se si tratta di concorrente di altro Stato membro dell'Unione Europea non residente in Italia, iscrizione nel corrispondente registro dello Stato di residenza, ai sensi dell'art. 100, commi 1 e 3, del D.lgs.36/2023.**



Città Metropolitana di
Napoli



Comune di
Quarto

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL COMUNE DI QUARTO (NA)

Supporto al RUP
ing. Achille Feola

2. Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s. m. e i. per le seguenti categorie e classi di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 03 giugno 2014, n.120:

- **Categoria 1:** raccolta e trasporto di rifiuti urbani, comprensiva delle sottocategorie: D1, D2, D4, D5, D6; classe D: inferiore a 50.000 abitanti e superiore o uguale a 20.000 abitanti;
- Attività di spazzamento meccanizzato (allegato B Delibera n.8 del 12/09/2017);
- Attività di gestione centri di raccolta (Delibera n. 2 del 20/07/2009);
- **Categoria 4:** raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi, classe F: quantità annua di rifiuti gestiti inferiore a 3.000 tonnellate, o classe superiore;
- **Categoria 5:** raccolta e trasporto rifiuti pericolosi, classe F: quantità annua di rifiuti gestiti inferiore a 3.000 tonnellate, o classe superiore.

Per gli ulteriori requisiti si rimanda al Disciplinare di Gara.